IL RUBINO
il giornale del cittadino
• ANNO XXIX • N° 9 • 1 settembre 2016 - Euro 2.00 •

## Santa Maria degli Angeli in festa

# LA VISITA PRIVATA DI PAPA BERGOGLIO IN PORZIUNCOLA

*di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella*

Nel caldissimo pomeriggio del **4 agosto 2016**, con una libellula d'acciaio il Bianco Padre, proveniente da Città del Vaticano, ha atterrato (sorprendendo tutti in anticipo sul programma) nello stadio Migaghelli di Santa Maria degli Angeli, blindato discretamente ma efficacemente dalle Forze dell'Ordine pubblico da ogni strada d'accesso.

Il santo Padre, in visita privata, si è portato nella Porziuncola della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli, per pregare nel luogo che vide Francesco d'Assisi ottenere il Perdono da Dio Padre e confermato dal successore di Pietro, Onorio III che soggiornava nel 1216 a Perugia.

A bordo della Mercedes papale, Francesco, ha percorso benedicente via Assisi, accompagnato da due ali di folla festante e plaudente (non meno di 6 mila pellegrini) che con entusiasmo lo hanno abbracciato idealmente e fisicamente. Ha attraversato il sagrato infiorato dal gruppo infioratori di Spello, (hanno realizzato un quadro di 140 metri con petali di fiori del Subasio, con tema religioso di rimando al pittore futurista Gerardo Dottori). Il sagrato era gremito in ogni ordine di posti da tanti fedeli. Migliaia e migliaia di pellegrini e di giovani, e meno giovani, religiosi e relgiose, lo hanno acclamato, mentre il Santo Pardre rivolgeva la sua premurosa attenzione ai bambini, predilegendo quelli diversamente abili. Questi sfortunati fratelli provenivano da Assisi, dall'Umbria e da tutta Italia, ai quali sono stati riservati i posti d'onore. Alla porta della Basilica lo hanno accolto filiarmente il p. Custode P. Rosario Gugliotta, il Provinciale dei Frati dell'Umbria P. Claudio Durighetto, il Generale dei frati Minori del Mondo, Michael Perry, il Vescovo di Assisi, Mons. Domenico Sorrentino. All'interno, mentre si levavano i canti religiosi della Corale Porziuncola, diretta dal Maestro P. Maurizio Verde, lo attendevano non solo le autorità comunali (il sindaco Stefania Proietti, assessori, consiglieri comunali), provinciali e regionali, ma anche il Cardinale Bassetti, i vescovi dell'Umbria (nondimeno i vescovi nominati di recente dei Frati Minori nel mondo: P. Vittorio Viola - già custode della Porziuncola e P Josè Rodriguez Carballo, già Generale dei Frati minori), i Generali dei Frati Minori conventuali, cappuccini e del terzo Ordine, i frati e le suore francescane dell'Umbria, e tanti fedeli italiani e stranieri.

Il Santo Padre che si è soffermato in raccoglimento e in preghiera all'interno della Porziuncola, dopo i saluti e le riflessioni di preghiera, (uscendo più volte dal testo scritto), cogliendo di sorpresa gli intervenuti civili e religiosi, ha invitato i vescovi, i generali, i sacerdoti insieme a lui a portarsi nei confessionali (ha confessato 19 persone) per far lucrare subito il Santo Perdono. Ancor più, ha voluto significare l'ampiezza e la portata del Perdono con la citazione della parabola del figliol prodigo e quella del perdono al servo, sottolineando la difficoltà del Perdono e ricordando che se si vuole il Perdono da Dio, poi noi non lo possiamo negare ai fratelli e ai nemici.

Peraltro la sensibilità di Papa Francesco ha trovato motivo di esaltarsi con la scelta di voler rendere visita ai 15 frati malati della Provincia Serafica che sono ospiti dell'Infermeria del Convento Porziuncola. Ha donato ai responsabili degli Ordini Francescani Maschili 4 “mattoni - formelle” della quattro porte sante di Roma, ricevendo in dono un artistico crocifisso.

Interessante e foriero di sviluppi di pace e di comprensione è stato l'incontro con l'Imam della Comunità Islamica di Perugia, come si rileva dalla lettera di ringraziamento inviata in data 6 agosto 2016 a P. Rosario Gugliotta dal dr. Mohamed Abdel Qader, laddove si legge che “è un momento di avvicinamento e un gesto simbolico che ha delle prospettive e delle ricadute non solo sulla nostra città e nazione italiana, ma anche a livello globale”.

Al termine ha salutato e benedetto la straripante folla che da ore lo ha acclamato sul sagrato. Ha pregato insieme alla gente e ha impartito la santa benedizione. Poi è salito sulla mercedes papale e ha ripreso la via del cielo con l'elicottero per il rientro a Roma.

La visita privata è stata ripresa dalle televisioni italiane, umbre e straniere.

*(foto Domenico Vallorini)*

FRATELLI BUINI LEGNAMI
Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it

# VIII CENTENARIO DEL PERDONO DI ASSISI

L'anno del Signore 2016 coincide con l'VIII Centenario del Perdono di Assisi.
Un anno che la Chiesa di Roma e i Francescani di tutto il mondo celebrano anche come anno giubilare straordinario. Secondo una tradizione consolidata vi è stato dal 29 al 31 luglio un triduo di preparazione, presieduto da P. Raniero Cantalamessa.
Indubbiamente il rito penitenziale e indulgenziale che Francesco d'Assisi ottenne nel lontano 1216 da Dio e confermato dal Papa Onorio III che soggiornava a Perugia si ripete da otto secoli, con immutata devozione nello scrigno della Porziuncola.
Le folle dei pellegrini d'Abruzzo, d'Italia, dell'Europa e del mondo intero, cariche di fede e di speranza, si portano nei giorni 1-2 agosto per lucrare il Perdono dei peccati. Tutto accade, in memoria di quello accade nella notte del 1216. Narrano le Fonti Francescane che avvenne una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore!
Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".
"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande – gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".
E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". E Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: "come, non vuoi nessun documento?". E Francesco: Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni". E qualche giorno più tardi insieme ai vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso".
La cerimonia ha avuto momenti solenni, a partire dal 1° agosto con celebrazioni eucaristiche con la partecipazione del M.R.P. Michael Perry, liturgie penitenziali dei pellegrini d'Abruzzo con il M.R.P. Franco Rapacchiale, pellegrinaggio della diocesi di Assisi con Mons. Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi, veglia di preghiera e processione aux flambeaux con Mons. Vittorio Viola, vescovo di Tortona. Sempre il lunedì primo agosto vi è stata l'arrivo della XXXVI Marcia francescana dei giovani di tutto il mondo dal tema "Alla porta del cielo" e "l'Ora di spiritualità", in diretta dal Santuario della Porziuncola. Il giorno 2 agosto vi è stata la dedicazione della Porziuncola e solennità del Perdono, la solenne celebrazione eucaristica, presieduta da S.Em. Cardinale Gualtiero Bassetti, mentre quella del pomeriggio è stata presieduta da Mons. Domenico Sorrentino. I Vespri della solennità sono stati presieduti dal M.R.P. Claudio Durighetto. A conclusione in Piazza Porziuncola vi sono stati gli splendidi fuochi pirotecnici.
Tra l'altro, evento straordinario nella storia della cristianità vi è stato, domenica 31 luglio 2016 in moltissimi chiese francesi ed italiane l'incontro con le autorità religiose dell'Islam, invertendo secoli di incomprensioni e una tendenza a non parlarsi. Toccante è stato l'abbraccio con il Custode della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli.
C'è da augurarsi che da questo primo importante passo di comprensione che tra l'altro trova una ragione storica in quello che ebbe a fare Francesco d'Assisi durante la crociata in Terra Santa, si sviluppi tra le due maggiori religioni del mondo una cultura di comprensione e di tolleranza, promuovendo la pace e la fratellanza tra i popoli.

***Giovanni Zavarella***

## NELL'ANNO DEL GIUBILEO
## Al Santo Padre Francesco

Umile pellegrino
sulle orme di Francesco
nella Porziuncola
cara al Poverello
hai implorato per il mondo
PACE E BENE
Pace agli uomini di buona volontà
Pace agli umili e ai poveri
ai viandanti del Pianeta
Hai pregato per la Terra
per l'Universo tutto
impoverito
calpestato dall'umanità indifferente
Sia il "Cantico delle Creature"
a sussurrare la via della salvezza

***Massimo Zubboli***

FRAGOLA
DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO
F.LLI FRAGOLA s.p.a.
Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 ▪ Fax +39 075 80 42 717 ▪ www.fragolaspa.com

# Lazio-Abruzzo-Marche-Umbria
# SOTTO ASSEDIO SISMICO

La terra, purtroppo, è tornata a tremare.
Il mostro sismico che si nasconde nelle viscere della terra si è svegliato.
Durante la notte di mezz'estate (24.8.2016, ore 3,36 - 6.0 richter) il terremoto ha colpito con prevalente moto ondulatorio, le splendide comunità di Amatrice, Arquata del Tronto, Accumoli e Norcia. Le terribili scosse che hanno interessato le regioni del Lazio, dell'Abruzzo, delle Marche e dell'Umbria sono state avvertite in tutta l'Italia centrale, non risparmiando neanche la città che per ultima ha avuto a che fare con il mostro: la città dell'Aquila.
Le belle contrade, (a cavallo tra dei monti appenninici) che in estate si animano di emigranti di ritorno al paese natio, di italiani che vengono a visitare i parenti e di stranieri che vengono ad ammirare le città amate, sono stati svegliati di soprassalto e in due minuti sono stati precipitati nella tragedia. Con un boato infernale e sconvolgente i bei paesi, dalle vestigia artistiche d'indubbio valore antico e dal paesaggio stupendo (si parla di centinaia e centinaia di opere d'arte) sono stati rasi al suolo.
In pochi attimi le comunità che si apprestavano a festeggiare la ricorrenza della sagra dell'amatriciana (piatto conosciuto in tutto il mondo) sono state sepolte da polvere e detriti. Purtroppo sotto le macerie sono periti circa 300 persone (donne, uomini, anziani e bambini/e) e si sono avute alcune centinaia di feriti.
Il mostro non conosce pietà per nessuno. Chiede con la sua insana violenza, il tributo di tante innocenti creature che il destino ha fatto trovare in quel luogo, in quella tragica notte. Al buio della notte, tra le grida di sepolti vivi e i lamenti di tante persone ferite, sono scattati gli aiuti delle istituzioni, delle forze pubbliche, dei gruppi di volontariato. Con impegno, meritorio di plauso, si sono adoperati per ridurre i drammatici danni, salvando tante creature e recuperando tanti morti. Alle prime luci dell'alba il paesaggio si è presentato spettrale. Dove il giorno prima vi erano case, chiese, scuole, edifici pubblici, ora vi vive solo distruzione e desolazione... e il pianto dei sopravvissuti che si aggiravano come fantasmi imbiancati su /tra macerie, laddove qualche ora prima vi erano i loro affetti, le loro famiglie, il loro mondo, le loro identità.
La risposta del Paese non si è fatta attendere. Le autorità comunali, regionali e nazionali, tempestivamente, si sono portate, in loco, non solo per esternare la propria solidarietà, ma anche per assicurare che non li avrebbero lasciati soli.
E il piano di aiuto si è svolto tra scosse che eufemisticamente vengono chiamate "sciame sismico". Intanti i cittadini di molti paesi italiani si portavano negli ospedali e nei presidi sanitari per donare il sangue, e per inviare alimenti e indumenti.
Per intanto si prendeva coscienza di una tragedia dalle enormi proporzioni che suscitavano l'attenzione delle autorità Europee e della stampa italiana e straniera. Il Governo nazionale deliberava lo stato di emergenza, assicurando, in prima battura 50 milioni di euro, la sospensione delle tasse, dei tributi e dei mutui e una giornata di lutto nazionale.
Ora quando noi saremo in edicola, l'emergenza della ricerca dei scomparsi – ce lo auguriamo di tutto cuore – sia terminata e chi ha il dovere di dare risposte tempestive, abbia risolto almeno l'avvio dell'anno scolastico per i bambini e i ragazzi del territorio. Inoltre che sia stato avviato il piano dei manufatti in legno, capaci di far uscire dalle tende chi non ha una casa agibile.
In autunno e in inverno non è possibile, tra quei monti, vivere in tenda!
Gli italiani, popolo generoso e solidaristico, deve rispondere con la più ampia partecipazione, dimostrando ancora una volta, di appartenere ad una comunità nazionale che è basata sulla civiltà e sulla cultura dell'amore.

***Giovanni Zavarella***

## Il tragico terremoto di Amatrice… Accumoli… e dintorni tra Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, esploso alle 3,36 a.m. del 24 Agosto 2016

# Teremòto

*'Na sléppa ner dormì…Era notte fônna…*
*M'àrzo de bbòtto e vò a guardà pe casa*
*simmài ce fusse…chisà…uno che sfônna*
*'na porta…'na finestra…O l'ha già invasa.*

*Gnènte de gnènte…Però, poi, più tardi,*
*ècco er perché: c'è stato er teremòto!...*
*Amatrice…Accumoli…Si mo' le guardi*
*te metti a piàgne…tutte rase….in toto…*

*Le case…tanta storia…tanta ggènte…*
*'Na traggèdia…più peggio de 'na guèra…*
*Sotto le pietre ognuno cià un parente…*
*Côr còre in gola ognuno ancora spera…*

*Pietre nfra le pietre…Gènte impietrita,*
*fissata in un dolore…che 'n se sa…!*
*Chi cià 'n fijetto sotto, de la vita*
*scampata a quer massacro…che ce fa…?!*

*Quant'anime in pena! Pare er girone*
*der poema de Dante, tutte composte*
*vanno vagànno co in petto er magone…*
*T'ammàzzeno vivo, certe batoste!*

*C'è er pieno de aiuti…e ssò generosi:*
*pompieri…sordàti…dottori…privati…*
*Tutti appenati…arabbiàti…grintosi*
*contro i secondi…insensibbilizzàti….*

*Pe 'r giorno intero, de ruspe e de…mano*
*je dànno ggiù come robot d'acciaio.*
*Ché…viene fòra lo spirito umano*
*che s'ariscàlla e se fa focolaio.*

*E si j'arièsce a sarvà 'na perzona,*
*armeno una! sarà 'la vittoria*
*contro un distìno che mai ce perdona…*
*nemmanco a chiédelo in giaculatoria.*

*Però…provàmoce…Dìmola assieme:*
*"Ridàje vita a 'ste bbèlle città…*
*Fàlle rinasce! A noi tutti ce preme!*
*L' "amatriciana"! ritornino a ffà".*

***Armando Bettozzi***

# TERREMOTO D' AGOSTO 2016

*In un passato lontano*
*venivo a ristorare membra e mente*
*tra le verdi vallate e i borghi ridenti.*
*Oggi l'anima inorridisce*
*profanata da macerie informi.*
*Si infrangono i ricordi*
*sui mucchi di detriti*
*sulle case smembrate*
*sui corpi coperti dalla pietà.*
*Ovunque morte e distruzione…*
*Ma un sogno sospeso sui poveri resti*
*aleggia nell'aria fredda della notte*
*legato al filo invisibile della speranza…*
*tornare a vedere una piccola ape*
*succhiare un bocciolo rifiorito dalle rovine*
*attratta dal profumo del fiore*
*che finalmente ha coperto*
*l'odore della morte.*

***M. Clara Bagnobianchi***

# IL CONVENTO DELLA PORZIUNCOLA

L'attuale complesso artchitettonico del Protoconvento della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli è l'esito di tanti e successivi interventi che risalgono dai primi secoli dell'avventura francescana, ad oggi.
Fu iniziato perchè doveva ospitare i frati minori di Francesco d'Assisi, cresciuti in modo esponenziale, sin dai primi anni della Comunità Francescana. Ma nel tempo non è stato solo convento.
Vi è stata la foresteria e la Casa del Pellegrino (l'attuale compito lo svolge la Domus Pacis), la parrocchia, l'appartamento papale, il Teatro e la tipografia, ecc.
Nondimeno ci è dato sapere che vi venivano ospitati gli uomini. Dice P. Luciano Canonici: D'altra parte per gli uomini pellegrini provvedevano i frati all'interno del Sacro Convento della Porziuncola dove è ancora presente il corridoio denominato dei "Veneziani", quasi a livello della soffitta, nella parte presso il Campanile.
Ma noi vogliamo soffermarci solo su quattro destinazione d'uso: Casa di Correzione, Decreto Pepoli, Ospedale Militare e luogo dei rifugiati.
Ci viene detto da P. Giuseppe Bucefari nel suo volume: "Dopo cento anni alla Porizuncola" (pp.62-63) che la prima soppressione religiosa fu quella di Napoleone Bonaparte che nel 1810 costrinse tutti ad abbandonare il Convento in 15 giorni. E Fr. Luigi Ferri "trasportò e nascose quasi tutto il mobilio del Convento e gli arredi più preziosi della nostra Sacrestia, una gran parte dei quali furono messi al sicuro presso la piissima contessa Emma Baglioni di Perugia che poi restituì fedelmente".
Furono 4 anni durissimi fino al 23 luglio 1814. Sempre la stessa fonte francescana ci dice che: "il grande Convento era ridotto in uno stato compassionevole di rovina, trasformato in una 'CASA DI CORREZIONE' per cui erano stati demoliti i fondelli delle celle per formarne dei grandi cameroni, senza contare lo scempio che si era fatto degli infissi e di quel poco mobilio che vi era rimasto".
La guerra e l'occupazione sono sempre azioni terribili.
La seconda destinazione si ha con il Decreto Pepoli. Viene denominato dai frati "legge eversiva" e dalla autorità piemontese risorgimentale.
Tutto ciò arriva con la conquista dell'Umbria da parte dei Piemontesi e la nomina del Commissario Gioacchino Pepoli che si ispira alle leggi napoleoniche e a quelle piemotesi del 1855. Tra il 1860 e il 1866 il convento passò allo Stato. Furono chiusi molti conventi, soprattutto con la legge governativa del 7.7.1866.
Le reazioni furono forti e coinvolse anche l'Arcivescovo di Spoleto Giambattista Arnaldi e il Card. Gioacchino Pecci, futuro Leone XIII. Molti religiosi tornarono alle proprie case. Furono lasciati solo 4 sacerdoti. Il Convento fu riacquistato come dice Bruno Calzolari alla fine del XIX secolo, ricomperato dallo Stato, tramite intermediari.
La terza destinazione d'uso fu quella che vide il nostro convento, durante la I Guerra Mondiale, diventare OSPEDALE MILITARE DI RISERVA.
A tale scopo si legge nell'articolo di Bruno Calzolari: A dirigere l'Ospedale Militare di Riserva furono destinati due medici assisani provenienti dal fronte.Il maggiore medico prof. Alfredo Baduel e il Capitano Emilio Buzi, chirurgo: due figure delle quali Assisi ricorda nonostante il tempo trascorso da quando, dopo essere tornati alla vita civile, cessarono la loro missione. Ho detto missione, che non ci fu famiglia assisana che non dovesse loro qualche cosa!
L'Ospedale fu dotato, naturalmente della sala operatoria che il dott. Buzi fece installare nella "loggia delle benedizioni" sopra il portone del Convento avendo a sua disposizione come infermiere e infermieri le Suore Francescane di Gesù Bambino, così come i religiosi dell'ordine (OFM), padroni di casa (i frati avevano, dalla fine del secolo precedente, ricomperato dallo stato, tramite intermediari, il Convento che mezzo secolo prima lo stato aveva loro confiscato). Mentre le suore erano considerate "civili" i frati erano presenti come "soldati di sanità". Tra questi c'era Fra Gianmaria Castellani che sarà poi Arcivescovo di Rodi e di Adis Abeba.
La quarta destinazione d'uso che ci piace sottolineare è quella che ci è stato riferita, davanti a testimoni, da parte di P. Emanuele Testa: dentro il Convento e nella soffitta della Basilica, durante il secondo conflitto mondiale, vi fossero rifugiati ebrei e perseguitati politici. Non esistono documenti religiosi ma semplicemnte perché non potevano essere fatti documenti pena di essere perseguiti, se scoperti, dalle autorità nazi-fasciste. Anche perché certe azioni non potevano essere rese pubbliche pena la morte.
Quattro destinazioni d'uso ma tutte legate al nostro Convento e ai Francescani della Provincia Serafica dell'Umbria.

***Giovanni Zavarella***

# FRATE TOMMASO DA CELANO

Nel nobile Castello Piccolomini di Celano, l'Associazione Culturale "Antiqua", i Comuni di Celano, di Tagliacozzo, in collaborazione con il Polo Museale dell'Abruzzo, con il patrocinio del ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo, e con l'alto patrocinio della Regione Abruzzo, hanno organizzato la esposizione documentale ed artistica dal titolo "Frate Tommaso da Celano, una vita per Francesco", già visitata New York e alle sale del Quirinale.
La mostra itinerante che si è avvalsa anche della competenza di due personalità assisane, il prof. Stefano Brufani e Fra Carlo Bottero, ha messo in bella mostra, in una location straordinariamente importante e dal rimando tutto francescano al primo biografo di Francesco di Assisi, una serie di documenti e testi originali, provenienti non solo dai giacimenti assisani, ma anche dall'Europa e dagli Stati Uniti.

L'evento religioso – culturale che è stato coordinato dalle studiose Flavia De Sanctis e Lucia Arbace, è stato accompagnato da un prezioso catalogo di rara e complessa bellezza. Peraltro dal catalogo (un vero saggio su Tommaso da Celano che il culto popolare definisce beato) si impreziosisce delle presentazioni di Luciano D'Alfonso, (presidente della Regione Abruzzo), di Lucia Arbace (Direttore Polo Museale dell'Abruzzo), di Mons. Pietro Santoro (Vescovo dei Marsi), di Settimio Santilli (sindaco di Celano) e di Eliana Morgante (Assessore alla Cultura), di Vincenzo Giovagnorio, (sindaco di Tagliacozzo) e di Flavia de Sanctis (Presidente Ass. Culturale Antiqua).
La felice introduzione dal titolo "Per un profilo biografico di Tommaso da Celano" è di Felice Accrocca, mentre gli interessanti contributi sono di: Felice Accrocca "Vita beati Francisci", Aleksander Horowski "Il 'Memoriale': dal recupero delle memorie dei testimoni al modello di vita evangelica" e "Il 'Trattato dei miracoli': l'apologia delle stimmate, la diffusione del culto e l'esaltazione di san Francesco e del suo Ordine", di Filippo Sedda "Tommaso da Celano e le Fonti liturgiche", di Marco Guida "Il Tommaso Ritrovato, La legenda di Santa Chiara d'Assisi", di Walter Tortoreto "Il Dies Irae".
Il catalogo è impreziosito da immagini pertinenti e contestuali di rara fattualità e stampate con alta definizione.
La mostra sarà visitabile a: Celano, Castello Piccolomini dal 30 luglio al 24 settembre 2016, Tagliacozzo, Convento di San Francesco, dal 4 ottobre al 13 novembre 2106, L'Aquila, Munda Museo Nazionale d'Abruzzo, dal 20 novembre al 31 dicembre 2016.

***Giovanni Zavarella***

# L'ESERCITO MEDIANICO
## di Antonella Gargiulo

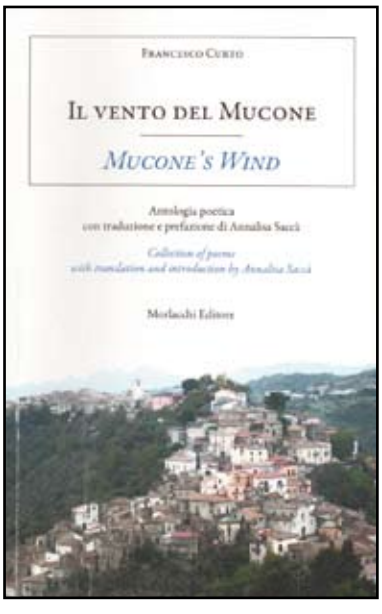
Non ci sono scrittori buoni e scrittori cattivi.
Ci sono racconti buoni o cattivi.
Di sicuro nell'uno e nell'altro caso si possono trarre utili insegnamenti e buone informazioni esistenziali. Non di rado i racconti, oltre a trasfigurare sentimenti e sensazioni del reale e del concreto, sconfinano nello spirituale e nel medianico.
Nel qual caso lo scrittore si addentra in mondi parapsicologici e di scienze occulte, laddove operano, con il sorriso di sufficienza di tanta gente, i medium, gli sciamani e gli esorcisti.

In quest'ambito di ricerca e di sconfinata, misteriosa e complessa dimensione umana e dell'oltretomba, è da inserire il volume di Antonella Gargiulo dal titolo "L'esercito medianico" (pagg. 61), stampato per i caratteri di Grauseditore. Si legge nella 4° di copertina che "ho voluto raccontare la mia esperienza per far capire che l'essere umano è fatto di materia, ma soprattutto di spiritualità e che per elevare quest'ultima deve compiere un percorso di sofferenza e di lotta contro il male".
Le ragioni dei tre racconti, "La storia di Luca", "La storia di Isabel", e la "Storia di Raul" ci vengono spiegate dall'autrice che si fa portavoce di storie vere e di vicende realmente accadute ai protagonisti dei tre racconti che compongono "l'esercito".
Luca, Isabel e Raul sono personaggi differenti ma accomunati dall'aver ereditato dai parenti il "dono" della medianità. In qualità di medium comunicano con entità soprannaturali, aiutando gli spiriti in cui si imbattono a risolvere determinate situazioni. Sono fornite al lettore testimonianze vissute assieme a nozioni sulle pratiche paranormali e magiche.
Che dire di più? A chi piacciono queste storie intriganti e coinvolgenti il libro di Antonella Gargiulo, offre occasione per implodersi in un mondo misterioso, laddove la fanno da padrone l'alternarsi del bene e del male, della Luce e dell'Ombra, degli angeli del bene con quelli del male, e soprattutto la potenza della preghiera e l'intervento di Dio, degli Angeli custodi, di Gesù e della sua Chiesa.

***Giovanni Zavarella***

# IL VENTO DEL MUCONE
## di Francesco Curto

La poesia di Francesco Curto varca i confini europei.
Dopo l'antologia in lingua turca, è stata la volta di quella in lingua inglese con puntuale traduzione di Annalisa Saccà, docente di lingua e letteratura italiana a New York.
L'antologia poetica che si impreziosisce di una elegante copertina di Acri e di un ritratto di Francesco Curto (opera dell'artista Serenella Cavallini), si avvale non solo di una argomentata introduzione dello studioso perugino Sandro Allegrini, ma anche di una motivata e compiuta prefazione dal titolo "Il vento del Mucone" di Annalisa Saccà, sufficiente per essere ritenuta un vero saggio poetico. I due studiosi, da angoli di osservazione differenti e con una profonda conoscenza della poetica curtiana hanno evidenziato il valore e la portata poetica delle tematiche /problematiche di Curto, sottolineando la memoria di un luogo e della gente del Sud, con rimandi biografici e attenzioni differenziate al proprio papà e alla propria mamma. Non ultimo i due critici hanno attenzionato la rude sensibilità di Curto, rispetto al paesaggio del Mucone e alla vita faticosa e sofferta di una gente che paga un prezzo drammatico alla propria esistenza e che lavora, per dirlo con Patini, come asini da soma, dall'alba al tramonto. E lungo questo percorso si scioglie la memoria di Curto che continua a soffrire la condizione di vita di chi è vissuto e sopravvissuto in quella terra matrigna che ha visto il poeta adolescente.




Per la verità la poetica di Curto, brillantemente esaminata dalla Saccà, trae ragioni e motivazione dalle opere: "Sono vivo" (1975), "Non s'acquieta mai" (1979), "Io Don Chisciotte" (1982), "Utinam" (1984), "Il rumore sommerso" (1991), "Lucciole negli occhi" (1994), "Avvisaglie" (1998), "Prendo il largo" (2001), "Io l'ho fermato il tempo" (2004), "Parole sottovuoto" (2008), "Effetti diversi" (2014).
Non difettano allo studio note biografiche di Francesco Curto e di Annalisa Saccà.

***Giovanni Zavarella***

# LE ANGELINE A S. MARIA DEGLI ANGELI

Da diversi decenni operano in Assisi le Suore Francescane Angeline.
Nondimeno la loro missione d'amore oggi si svolge anche (da qualche anno) in Santa Maria degli Angeli nella casa "Laudato Sii" che si trova all'ombra della bella cupola dell'Alessi, non distante dalla Porziuncola, in via Protomartiri Francescani. Il loro carisma non solo è quello di Francesco, ma il loro nome rimanda proprio a Santa Maria degli Angeli.

La loro fondatrice è madre Chiara Ricci che volle porre, sin dall'inizio, la sua famiglia religiosa, sotto la protezione della Madonna degli Angeli. La scelta rispondeva all'esigenza di una ispirata memoria della chiesa della Porziuncola, "mater et caput Ordinis". Il tempio è quello dove Francesco ebbe ad accogliere Chiara. La chiesetta donata, in una sorta di comodato, a Francesco, era detta di Santa Maria di Giosafat, costruita in onore e culto della Madonna -secondo la leggenda- da quattro pellegrini provenienti da Gerusalemme.
Le suore sono una famiglia francescana, nata nella Chiesa ad opera di Madre Chiara Ricci, a Castelspina (Al) nel lontano 1884.
La loro attività è direzionata alla Pastorale giovanile vocazionale e si realizza attaverso corsi formativi di vario genere, accoglienza e condivisione con i giovani ed eventi di servizio ed evangelizzazione.
Peraltro non difetta il loro servizio alla Comunità angelana e alla Caritas diocesana.
Crediamo di fare cosa gradita ai nostri lettori angelani se offriamo una sintesi della Fondatrice delle Suore Francescane Angeline che hanno Case in Italia e all'estero.

Caterina Ricci (detta Nina) nasce l'8 luglio 1834 a Savona da una famiglia benestante. Suo padre era Giacomo Ricci (proprietario e commerciante e vice console della Toscana per lo stato Vaticano e vice console inglese), mentre suo madre era Chiara Falco. A causa della morte della madre, all'età di 13 anni, è obbligata ad abbandonare le scuole migliori dei Gesuiti e Gesuitesse e dedicarsi alla famiglia. Ebbe a soffrire qualche difficoltà con la nuova consorte del padre, una cugina della madre. Trascorsero sette anni e all'età di 28 anni si presentò l'esigenza di decidere sul suo futuro. Desiderava farsi una famiglia, ma altrettanto forte era la vocazione di servire il Signore.
Soltanto nel lontano 19 marzo 1863, in risposta alla sua profonda vocazione e all'incontro con il francescano P. Basilio da Neirone, decise di dedicarsi al Signore e alla povera gente. Ebbe ad entrare nell'Istituto delle Terziarie Franescane di Nostra Signora del Monte di Genova, assumendo il nome religioso di sr. Chiara Ottavia, in contrasto con la volontà del padre e del fratello che avrebbero preferito un Istituto più noto e prestigioso.
Nel 1872, sei anni dopo la III guerra d'indipendenza e due anni dopo la presa di Roma, viene inviata a Rivalta Bormida (AL), prima come direttrice dell'asilo, poi delle scuole elementari. Qui incontra il francescano P. Innocenzo Galamero. L'occasione gli permette di realizzare in Paese un educandato per ragazze. Il successo ebbe a suscitare invidie e incomprensioni.
Trasferitasi a Castelspina con tre consorelle e alcune educande, nel 1884 dà avvio ad una nuova famiglia religiosa: le Suore Francescane Angeline.
Il loro impegno e la loro opera viene da subito plaudita ed ammirata. L'apprezzamento è così forte da conoscere subito un immediato sviluppo.
Purtroppo, come succede a tutte le fondatrici (vedi Barbara Micarelli per le suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino con la quale ha in comune P. Bernardino da Portogruaro) viene colpita da dure sofferenze fisiche ed incomprensioni spirituali. Nel 1885 questo lungo e faticoso cammino sembrò essere giunto al termine: il ministro generale dei Frati Minori padre Bernardino da Portogruaro, visitò la nuova famiglia a Castelspina, inaugurò il convento e nominò la fondatrice, sr Chiara Ricci, superiora Generale a vita. Purtroppo gli anni a seguire furono punteggiati da tante altre sofferenze, fino alla nomina nel 1898 di una nuova Superiora Generale, sr. Margerita Cuneo. Fu spogliata di ogni ruolo. Fu lasciata sola con alcune suore anziane e malate.Muore il 1° ottobre 1900, circondata dal suo fedele direttore spirituale e dalle poche consorelle di Castelspina, alle quali affida la sua benedizione per tutte le sue figlie, raccomandando loro la pace e la carità.
Muore in odore di santità e tra il 2002 e il 2003 venne concelebrata l'inchiesta diocesana ad Alessandria e tutto il materiale fu poi consegnato alla Congregazione per le Cause dei Santi a Roma, per la stesura della Positio.

***Giovanni Zavarella***

MONDADORI POINT
Santa Maria degli Angeli

**INVITO ALLA LETTURA**

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

**HARRY POTTER E LA MALEDIZIONE DELL'EREDE**

di Joanne Kathleen Rowling

Harry Potter e la Maledizione dell'Erede è l'ottavo libro della serie ideata da J.K. Rowling. In La Maledizione dell'Erede, è passato molto tempo dai giorni dei Doni della Morte: Harry Potter non è più un ragazzo ma un padre di famiglia con 3 bambini e ha un impiego, piuttosto noioso, al Ministero della Magia. A suo figlio, Albus Potter, in particolare, spetta la difficile successione della dinastia di maghi.
In questa nuova avventura troveremo, oltre alla famiglia di Harry, anche i compagni di una volta divenuti adulti e genitori: Hermione, Ron (sposati e genitori di Rose Wesley) e Draco Malfoy - il quale a sua volta ha un figlio, Scorpius, destinato a salire con il giovane Albus e Rose sull'Hogwarth Express.

# LETTERE IN REDAZIONE

*Cortesi Signori,*
*ancora l'ottimo mensile "Il Rubino", dimostrando particolare attenzione (disinteressata) alle problematiche del nostro "Ospedale della Misericordia" pubblica l'ennesima, valida e credibile lettera annunciando "è cambiato il vento, vediamo se porterà un tempo migliore, proposta dal dott. Massimo Paggi, già Primario del Pronto Soccorso di Assisi.*
*L'Assessore Regionale (responsabile della Sanità e quindi anche del ns. nosocomio), che per 3/4 mesi si è "allontanato" dalle responsabilità attribuitegli, è tornato ad operare nella "stanza dei bottoni"; pertanto auspico anche a nome dei componenti dell'Assemblea dell'Unitre e di molti, molti cittadini, che l'Ospedale della Città serafica (accoglie annualmente 5/6 milioni di pellegrini e visitatori) abbia "una idea nuova che assegni alla struttura un ruolo specifico, al passo con i tempi"*
*Con deferenza,*

***Massimo Zubboli***

*Gentile Redazione,*
*di tanto in tanto torno a Santa Maria degli Angeli per far visita ai parenti e incontrare gli amici di un tempo e mai e poi mai ho trovato l'ex ridente paese così sporco, trascurato e sciatto... IRRICONOSCIBILE.*
*Quando sono venuto per la festa di Pasqua non ho visto questo scempio. Cosa è successo dopo? Possibile mai che nella nostra bella Italia tutto (o quasi) debba andare a rotoli ?*
*Vi auguro buon lavoro e un proficuo futuro.*

***Lettera firmata***

# L'ABRUZZO CON PESCINA E CELANO HA CONFERMATO CON ASSISI L'INCONTRO ANNUALE DI AMICIZIA

Nel rispetto di una decennale tradizione il Veloclub angelano, diretto da Gaetano Castellani e l'Associazione C.T.F., diretta da Luigi Capezzali, si sono portati a Pescina, patria del Cardinale Giulio Mazzarino e dello scrittore Ignazio Silone. Il gruppo sportivo di Assisi, accompagnato da un pulman di cittadini del territorio assisano, con la partecipazione dell'Assessore Simone Pettirossi e il presidente Luigi Capezzali, è stato simpaticamente intercettato dai colleghi del Gruppo Fontamara, diretto da Andrea Parisse (presidente onorario Adriano Eramo) nei pressi della Valle Santa reatina, laddove ebbe a nascere ed operare la prima santa francescana, Filippa Mareri. Peraltro la comitiva, è stata accolta e guidata, con squisita sensibilità, - propria dei forti e gentili -, dai coniugi Miranda e Domenico Di Mascio. Dopo essere stati salutati dal sindaco di Pescina dott. Stefano Iulianella, da assessori e presidenti di associazioni, si sono diretti nella vicina Celano, dove ad attenderli vi era il vicesindaco e una folta delegazione e condotti a visitare la mostra internazionale (30.7- 24.9.2016, ne parliamo a parte) dal titolo "Frate Tommaso da Celano, una vita per Francesco", situata nell'antico castello Piccolomini. Tra l'altro l'occasione è stata propizia per incontrare un premiato del Premio all'Educatore, Abramo Frigioni.
Durante la sosta a Celano è stata offerta dalla Confraternita di San Francesco una abbondante colazione, seguita dalla visita alla Chiesa del Santo di Assisi. E' stata illustrata dal Priore della Confraternita di San Francesco e hanno rivolto parole d'occasione le autorità presenti in loco, non ultimo l'assessore alla pace Pettirossi.
Di seguito si è tornati a Pescina dove vi è stato, nella sala del Consiglio Comunale, l'incontro ufficiale con parole dei rappresentanti di Pescina e di Assisi. Poi tutti ad un ristorante locale per apprezzare la cucina abruzzese: salumi pescinesi, spaghetti alla chitarra, carne, verdura, dolce, caffè, genziana. Durante la conviviale ci sono state espressioni d'occasione non solo del Sindaco di Pescina, dell'Assessore di Assisi, ma anche del Sindaco di Celano, ing. Settimio Santilli, dei presidenti dei velo club, di Domenico e Miranda Di Mascio, di Giovanni Zavarella e di Luigi Capezzali.
Era presente alla conviviale non solo il nipote di Ignazio Silone, Romolo Tranquilli, ma anche una folta delegazione di studiosi di Ignazio Silone di Vicenza che nel 1971, nell'anno della maturità classica, furono impegnati sul versante della idealità siloniana.
Al termine vi è stato lo scambio dei doni e l'annuncio che il patto d'amicizia tra Pescina ed Assisi verrà firmato alla metà di ottobre 2016. Poi ci si è portati al Museo di Ignazio Silone. Indi, colmi di gioia e pienamente soddisfatti si è presa la strada di ritorno con un pizzico di tristezza per tutti coloro che, per vari motivi, non hanno colto l'occasione di sport, cultura ed amicizia.

***Red.***

# *Sono arrivata!*

*"...Ora che sono anche battezzata mi presento agli angelani...*
*Sono **Arianna Tarpanelli** e sono nata a Foligno il 14 aprile del 2016.*
*Ho subito conosciuto il mio dolce fratellino Federico, la mamma Luisa e il papà Stefano.*
*Al mio arrivo sono stata accolta come una principessa colmando di gioia i cuori dei nonni Gabriella, Lanfranco, Adia, Antonio, gli zii Eleonora e Simone, i bisnonni Iolanda e Virgilio."*

# BENVENUTA IRENE

Il 24 maggio scorso la cicogna ha regalato al papà Emanuele Ricci e alla mamma Marta Speziali una bellissima creatura alla quale è stato dato il nome di **Irene.**
Ha trovato ad attenderla il fratellino Giordano di 4 anni, i nonni Anna Paola e Giannino, Piero e Giuliana e gli zii Roberto e Alessandro. Tutti hanno accolto la piccola con trepidazione e felicità nell'auspicio che la sua crescita sia un momento di gioia per tutta la famiglia.

# AUGURI DI COMPLEANNO ALLE NIPOTINE

I nonni Raoul e Maria Clara sono volati a New York per festeggiare con papà Robert e Mamma Silvia il compleanno delle amate nipotine. A **Riley W.** (6 anni) e **Lindsey B.** (3 anni) augurano un mondo di pace, gioia e tolleranza senza lacrime e terrore.

# TIROCINIO DI PRESTIGIO DOPO I SUCCESSI DELLA LAUREA

Congratulazioni a **Davide Momi** che, dopo aver conseguito la laurea Magistrale in Neuroscienze Cognitive, presso l'Università degli Studi di Bologna, con la votazione di 110/110 con lode ed aver svolto un tirocinio presso il laboratorio di "Brain Investigation and Neuromodulation" di Siena, vola all'HARVARD MEDICAL SCHOOL di Boston per un tirocinio annuale.

*I genitori Paola e Mario, i fratelli Francesco e Matteo con Martina, i nonni Guido e Maria Rosaria, gli zii, i cugini e gli amici tutti, fieri di questo straordinario risultato, ti augurano di poter intraprendere una brillante e soddisfacente carriera professionale.*

Una festa simpaticamente voluta ed organizzata dai figli e dalla nuora per ricordare i sogni e le emozioni di mezzo secolo trascorsi insieme.
Gli applausi e gli "onori" sono stati riservati ad **Alessandro Trinoli e Caterina Martelli** per i festeggiamenti di questo 50esimo anniversario di matrimonio.
Prima di tutto un doveroso appuntamento con la Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo per ringraziare il Signore dei tanti doni ricevuti e poi appuntamento culinario con i parenti e tanti, tanti amici presso la struttura della Pro Loco di Capodacqua dove, fino a tarda notte, le note della "Chioccia's Band" hanno allietato gli ospiti con un repertorio dei begli anni trascorsi.

Alessandro e Caterina, felici e commossi, hanno ringraziato i figli Luciano, Claudio, Stefano, le nuore Laura, Lilia e Doriana il cugino Giampaolo e tutti coloro che hanno offerto il loro contributo alla perfetta organizzazione del lieto evento. Anche dalla nostra Redazione i migliori auguri ai "giovani sposi" per i prossimi appuntamenti.

# LAUREA

**Riccardo Santucci**, di Santa Maria degli Angeli, il 19 luglio 2016 ha conseguito brillantemente la laurea in "Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria" presso l'Università per Stranieri di Perugia, dipartimento di Scienze Umane e Sociali con la tesi: "L'evoluzione del Customer Journey nell'era digitale, La sociologia cognitivo-comportamentale alla base delle nuove dinamiche del marketing". Relatore prof.ssa Donatella Padua.
Al neo dottore giungano le più felici congratulazioni da parte di tutta la famiglia e tutti gli amici.

# DOPO 91 PRIMAVERE UNO SGUARDO AL FUTURO

Il tempo non è trascorso invano per la gentile signora **Pia Roscini**. Le sue 91 primavere sono state sottolineate dal pronunciato affetto ai suoi figli Vincent, Elizabeth e Michael ed al solerte impegno quotidiano nel servizio della tabaccheria e nella rivendita di giornali.

Ha superato i settant'anni di attività! Con sempre il sorriso sulle labbra la signora Pia è diventata un punto di riferimento della comunità angelana. Donna serena ed elegante la si incontra da sempre per un saluto tra via Los Angeles e il suo negozio in via Becchetti.
La direzione de "Il Rubino" nella piena convinzione di interpretare i sentimenti dei figlioli, dei parenti, della collaboratrice Giada e di tutti gli angelani formula fervidi auguri alla signora Pia per tante, ma tante altre primavere.

## FESTA DI MEZZ'ESTATE
# ARNALDO MANINI COMPIE 80 ANNI

Nella splendida contrada di Mora, là dove insorgono giganteschi pini che sfidano il cielo e dove l'argentato verde degli ulivi digrada a valle accarezzato da zefiri sereni, Arnaldo Manini ha festeggiato, il 6 agosto 2016, le sue 80 operose primavere.
In una magica atmosfera di paesaggio straordinario, fatto di profumi di rose e di cespugliati oleandri pennellati di "eau et lumière", gli ospiti venivano accolti dalla simpatia del festeggiato e da note musicali che si perdevano in un incendiato tramonto e tra le chiome di alberi secolari.

Il benemerito cittadino di Assisi a cui va la stima e la riconoscenza di migliaia e migliaia di persone, attorniato dalle figlie, nipoti, parenti, amici e collaboratori, ha voluto ringraziare la Divina Provvidenza per i tanti doni ricevuti.
Indubbiamente Arnaldo Manini per Assisi, e non solo, non è passato e non passa invano.
Ha speso e spende i suoi talenti nella costruzione e guida di una moderna impresa industriale, tecnonologicamente avanzata e con proiezioni da Santa Maria degli Angeli in quel di Bastia Umbra, Aprilia e Somaglia.
Il successo straordinario che ha distinto la sua impresa economica non lo ha mai allontanato dai bisogni reali della sua gente, mantenendo inalterato il suo tratto umano, sociale e solidaristico.
Ha manifestato e manifesta costantemente la sua attenzione alle associazioni e alle istitutuzioni locali, contribuendo a progetti di promozione sociale e culturale. Non ultimo, recentemente con la concessione di 13 borse di studio all'Accademia Properziana del Subasio in onore e memoria di Roberto Manini.
Nondimeno va a merito di Arnaldo Manini, oltre alla occupazione di tanti lavoratori, di aver voluto onorare la compianta memoria del proprio figlio Roberto con la istituzione di un concorso biennale di arti figurative, riservato ai geometri, ingegneri e architetti italiani.
L'evento artistico non solo sviluppa una riflessione sull'arte contemporanea, ma concorre anche ad aggettivare la progettualità nazionale con fraseggi pittorici e invenzioni di indubbia creatività.
L'occasione ci permette a nome dei suoi tanti amici e della redazione tutta de "Il Rubino" di rivolgere ad Arnaldo Manini i rallegramenti di buon compleanno e l'augurio di tante, ma tante primavere da vivere insieme ai suoi cari e alla gente angelana.

***Giovanni Zavarella***

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca
COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI
Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI
www.agofiloe.com
Tel. 075-8041029
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

# Spazio Giovani

## IL PROBLEMA DEI VOUCHER NON SONO I VOUCHER

La fine delle vacanze estive è ormai alle porte e, come da tradizione, l'autunno italiano si appresta ad essere rovente.
Ancora non si sono disfatte le ultime valigie che puntualmente i primi dati statistici agostani mostrano il conto dell'estate sotto l'ombrellone. In questi giorni ci ha pensato l'Osservatorio sul precariato dell'INPS a riaccendere i riflettori sulla salute del mercato del lavoro italiano. Come ormai da un anno a questa parte, protagonista indiscusso delle polemiche è il dato sull'utilizzo dei "voucher", ovvero la modalità con cui si dovrebbero retribuire le prestazioni lavorative occasionali.
Dagli ultimi dati emerge che nel semestre gennaio-giugno 2016 ne sono stati venduti 69,9 milioni, con un incremento complessivo rispetto allo stesso periodo del 2015 del 40,1%. Il Presidente INPS Tito Boeri parla di "nuova frontiera del precariato": dobbiamo dargli ragione? **Ridurre il tutto alla questione voucher è quantomeno fuorviante. Sarebbe auspicabile, quindi, un'analisi strutturale della situazione.**
Ciò detto la principale zavorra che affossa il mercato del lavoro è il costo del lavoro. In Italia il cuneo fiscale, ovvero la differenza tra il salario lordo e lo stipendio netto è di circa il 47%. Ciò vuol dire che le imprese impiegano solo la metà del salario per retribuire il lavoratore, mentre il resto se ne va in oneri fiscali. Questo comporta degli stipendi mediamente bassi, a cui corrisponde una spesa per l'impresa elevata.
Ciò spiega perché, alla diminuzione degli esoneri fiscali operati dal governo nel 2016 rispetto all'anno precedente, diminuiscono anche le assunzioni con contratti "stabili". Altri due elementi meritano attenzione.
Lo Stato italiano ad oggi soffre di una imponente sacca di ricchezza sommersa, che risponde al nome di evasione fiscale e corruzione (per non parlare dell'economia mafiosa, il cui contrasto necessita di un cambiamento assai più ampio).
L'emersione di queste pratiche poco ortodosse risolverebbe non pochi interrogativi. Più che di problema economico, tuttavia, per tali "abitudini" si dovrebbe parlare di deficit culturale. Non che negli ultimi tempi le istituzioni abbiano fatto molto per combatterle. Anzi. Si pensi alla normativa sulla voluntary disclosure (autodenuncia) consistente il rientro di capitali dall'estero occultati al fisco. Con tale norma l'evasore ha avuto la possibilità di "pentirsi" e, dichiarando ciò che aveva precedentemente sottratto alla fiscalità, pagare una sanzione amministrativa e penale profondamente limitata.
Detto ciò è ovvio che il sistema-voucher debba subire dei miglioramenti. Dal tetto di spesa annua per ciascun individuo, sino alla denuncia anticipata, da parte del datore di lavoro, dell'orario in cui si impiegano lavoratori occasionali, evitando che gran parte della giornata sia retribuita in nero.
Ciononostante vi sono delle criticità che il voucher risolve: emersione di parte dell'economia sommersa (non si pensi ipocritamente che prima dell'introduzione di tale strumento determinate mansioni non venivano svolte o venivano retribuite con contratti tipologicamente differenti), copertura assicurativa e previdenziale, seppur minima, e altro ancora.
In definitiva il sistema-voucher, allorché lo si considererà un mezzo contingente di retribuzione, e non una modalità di pagamento strutturale del lavoratore, potrà diventare un valore aggiunto e non più argomento di discussione.

***Pietro Baldelli***

## IL SINDACO INCONTRA I CANTORI DI ASSISI

Nonostante i numerosi impegni, il sindaco Stefania Proietti ha omaggiato i Cantori di Assisi con una visita ufficiale il 18 agosto nell'auditorium di via S. Antonio intitolato a P. Evangelista Nicolini, storico fondatore e direttore del coro.
Il sindaco, commosso dall'accoglienza del presidente dei Cantori Roberto Leoni e del coro che ha intonato il Coprifuoco, ha rinnovato l'augurio di

stretta collaborazione tra il Comune ed i cantori ed ha sottolineato che i Cantori di Assisi, una delle più antiche associazioni del territorio dopo l'Accademia Properziana, da oltre sessant'anni tengono alto il nome di Assisi in Italia e nel mondo e rappresentano, perciò, un vanto ed una risorsa per il Comune.

***Agnese Paparelli***

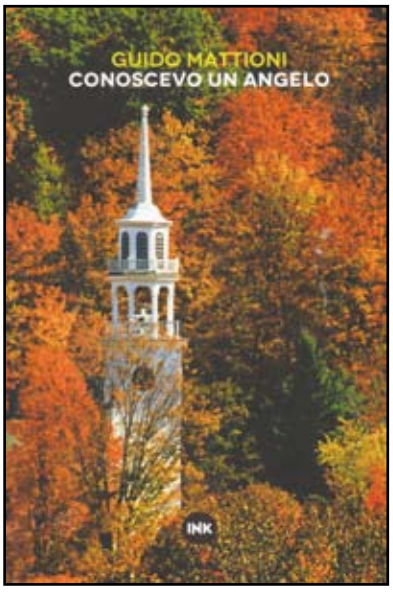
## ECCELLENZE IMPRENDITORIALI DEL TERRITORIO

E' sorta a Rivotorto nel 1986, in un garage dello stabile paterno, l'impresa CO.ME.AR. dei fratelli Lanfranco e Claudio BECCHETTI che oggi occupa 140 dipendenti nel territorio del limitrofo Comune di Spello. Lo stabilimento, visitato di recente dalla Presidente della Regione Catiuscia Marini, è un concentrato di ricerca ed innovazione che ha consentito di raggiungere un riconosciuto livello di eccellenza nel settore meccanico di precisione in ambito aeronautico e aerospaziale. Lo confermano alcuni dati significativi specialmente se rapportati al momento congiunturale degli ultimi anni (Fatturato + 30%- Ricavi +15%- Utile di Impresa +17%).

***Pio de Giuli***

# CONOSCEVO UN ANGELO

Ci sono libri e libri. Non è vero che tutti sono scritti bene. Esistono di belli e di brutti. Ebbene fra le buone pubblicazioni è da inserire decisamente il volume del giornalista-scrittore Guido Mattioni dal titolo "Conoscevo un angelo" (pagg. 166), con copertina a colori, stampato con i caratteri della Ink Edizioni.
Il romanzo dal sapere vero e reale, ha il dono non solo di uno stile scorrevole e dalla parola levigata, ma ha anche la proprietà di una fotografia particolareggiata e dettagliata di un'America del secolo scorso, quando le tracce storico – antropologiche del continente americano non erano state del tutto cancellate .




Lo scrittore dall'alto di una profonda cultura italo - americana ha già al suo attivo altri due romanzi di eguale contesto socio - geografico dai titoli "Ascoltavo le maree" e "Soltanto il cielo non ha confini". Tutti e tre i romanzi possono essere definiti dei "due mondi". La pubblicazione racconta non tanto l'America scontata, abusata e retorica, quanto piuttosto un angolo di quella Georgia, lontana dagli itinerari turistici. La pubblicazione è tesa a scoprire la vera anima di quei territori che ebbero ad affascinare i pionieri europei e che mantengono ancora sufficientemente memorizzate le vestigia delle popolazioni indigene dei Navajo e dei Sioux.
Indubbiamente il romanzo che ha fatto dire a Roberto Cotroneo che Mattioni è un americano che scrive in Italiano), offre uno spaccato culturale che evidenzia una profonda e dettagliata conoscenza dei luoghi narrati. Ci offre, altresì, una miriade di notizie, non ultimo relative agli emigranti europei. Simpaticamente Mattioni, per il tramite di una famiglia americana, erede di quella stagione dei figli dei fiori, ci racconta fatti e vicende di strani ed originali personaggi di un'America remota e con rimandi al senso pionieristico e libertario.
Nel romanzo si sgomitolano tre generazioni di Americani con il loro passato, la loro vita, le loro libertà, le loro esigenze in perenne movimento da uno Stato all'altro.
Si legge nella bandella di quarta di copertina (a colori) che le storie delle strade "narrano di creature senza radici per scelta, per necessità o per amore della libertà: come Johnatan, l'angelo che spazza le vie di Woodstock lasciando dietro di sé il profumo di sciroppo d'acero; oppure Abe, pescatore di granchi che conserva i ricordi in una scatola di biscotti; o ancora Candice e Marilou, estetiste lesbiche itineranti su una roulotte rosa.
Per chi ama conoscere la società americana, tra le luci e le ombre del tempo e dei luoghi, il romanzo di Guido Mattioni merita attenzione critica, e tanti lettori perché ci regala una immagine del profondo Sud americano altrimenti sconosciuta ai più.

***Giovanni Zavarella***

# IGNAZIO SILONE E LA RIVISTA "ROCCA"

Lo scrittore abruzzese Ignazio Silone (1900-1978) sembra non essere mai venuto in Assisi. Ce lo dice lo stesso scrittore nella lettera inviata a Maria Letizia Cassata di Gubbio in data 27.6.1968. Si legge in un capoverso della epistola: "Appena guarito dall'indisposizione di cui ho detto, stavo per partire per Assisi per un po' di riposo, e da Assisi mi sarebbe facile fare una gita a Gubbio o invitarla a venire. Ma vari impegni mi hanno trattenuto e costretto al rinvio".
Purtroppo il rinvio divenne definitivo e Silone ,per una ragione o per un'altra, non si portò mai in Assisi.
Per la verità da una ricerca operata dalla cortesia dell'amico dr. Gino Bulla della Pro Civitate Cristiana, è risultato mai arrivato in Assisi, neanche per i vari convegni culturali che si tenevano nella meritoria Pro Civitate Cristiana. Ma ciò non toglie che lo scrittore avesse una particolare attenzione per Assisi e per il francescanesimo. Infatti Ignazio Silone ebbe a rilasciare due notevoli interviste alla Rivista "Rocca" della Pro Civitate Cristiana. La prima è quella che venne rilasciata nel 1966 e la seconda nel 1972,sempre a Mariangela Di Cagno.
Per la precisione la intervistarice ci precisa in un significativo preambolo che "Ignazio Silone mi ha ricevuto nella sua casa di via di Villa Ricotti, a cui la gentilezza della signora Silone conferisce un'atmosfera particolarmente ospitale e accogliente. E' stato molto paziente e ha subìto persino il magnetofono, lui che nutre una profonda avversione per tutto quello che non stabilisce un contatto umano immediato. Mi ha confessato che gli riesce fastidioso persino parlare al telefono. Del resto sua nonna, quando voleva fargli giungere una notizia, non l'affidava alla posta, ma la comunicava a voce a qualche conoscente che si recava nella città in cui il nipote risiedeva".
Interessante è tutta l'intervista ed è estremamente utile per chi ama approfondire il pensiero del figlio di Pescina. A tale scopo ci piace riportarne un brevissimo stralcio per la contezza del suo pensiero: "I maestri e le autorità che mi avevano istruito nelle idee religiose, non mi furono di alcun aiuto in un atteggiamento coerente. La loro guida si limitava nell'ambito privato e familiare. Quindi la ribellione si estese al loro magistero. Ma la rottura non riguardava il fondamento stesso della mia concezione della vita che era fondata in Cristo. Ne risultò una vera e propria lacerazione. Da una parte, sarebbe stato presuntuoso pretendere di essere più vicino a Cristo di quello che lo fossero i suoi rappresentanti ufficiali; dall'altra, i compagni con i quali mi trovai associato erano, almeno esteriormente ,su un piano dichiaratamente irreligioso. Era una situazione di sbaraglio".
La seconda intervista prende occasione dall'uscita del libro di Luce d'Eramo "L'opera d'Ignazio Silone: saggio critico e guida bibliografica", edito da Mondadori. La intervistatrice ci avverte che il volume di critica ha destato grande interesse nel mondo letterario italiano. Oltre a costituire un nuovo metodo critico esso offre gli strumenti più validi per una rilettura delle opere dello scrittore abruzzese, con uno stile incisivo e vivace assolutamente insolito in studi di questo livello. La pubblicazione del grosso volume ci dà l'occasione per un nuovo incontro con Ignazio Silone. E anche di questa seconda intervista ci piace proporre un breve stralcio quanto mai eloquente per comprendere le idee che sommuovevano il progetto spirituale di Silone: "No, non mancano uomini che non rinunciano l'imitazione di Cristo alle calende greche, ma hic et nunc; e come movimento di popolo c'è stato il francescanesimo, il solo tentativo rivoluzionario serio che abbia avuto l'Italia.Come e da chi venisse deviato e soffocato, già si sa".
Indubbiamente Silone ebbe un grande rispetto per San Francesco e il suo progetto rivoluzionario e di sicuro i suoi 'cafoni' non erano, per nulla lontani, dai "minori" e da quei poveri contadini medievali che faticavano nei campi come bestie.
Interessante è anche la risposta a proposito di Gesù, quando rifiuta di identificarlo con un teologo, ma non per questo rinuncia a considerarlo non un "uomo come un altro. Un uomo come un altro non ci avrebbe chiesto di amare i nemici". Interessanti sono anche i rimandi e le parentele che si leggono nell'opera "Assisi nella civiltà delle lettere" del prof. Pasquale Tuscano, è stato recentemente presentato in Assisi.

# LE SCUOLE DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

P. Luciano Canonici nel suo volume Santa Maria degli Angeli ci informa che "Il 5 luglio 1763, la principessa Teresa Grillo Panfili lascia 30.000 scudi romani per uno ospizio destinato alle veneziane povere che, per il Perdono, fossero giunte a Santa Maria degli Angeli. Ma poi vi fu realizzata una Scuola di Ricamo, per volontà del Papa". Aggiunge sempre P. Luciano che nel 1819, Irene Pennelli di S. Maria degli Angeli fonda 'un'opera pia' per "impianto di una scuola gratuita per la lettura, la dottrina cristiana e i lavori femminili in S. Maria degli Angeli, alle dipendenze della Parrocchia di San Pietro (la parrocchia autonoma di S. Maria degli Angeli si avrà nel 1850). Nel 1860 questi beni furono applicati all'orfanotrofio S. Ildebrando d'Assisi".

Ci piace continuare l'indagine sulla istituzione delle Scuole a Santa Maria degli Angeli. Ci dice Don Felice Balani che "nel 1862 venne aperta la scuola elementare maschile presso il palazzetto del Capitano del Perdono, nel 1866 quella femminile. Nel 1862 -1865 la linea ferroviaria e la stazione; nel 1869 l'impianto telefonico; nel 1892 la tipografia".
Ma in verità un maggior e più consapevole sviluppo educativo e formativo si ebbe nel 1888, allorquando a Santa Maria degli Angeli si portò Barbara Micarelli, fondatrice delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino. Da una documentazione che ci è stata fornita gentilmente da Suor Alma Letizia Razionale apprendiamo che il servizio educativo nell'età prescolare può dirsi avviato in Santa Maria degli Angeli dalla serva di Dio Madre Giuseppa Micarelli, quando, dando inizio Elementare (1888, 46 bambine, il massimo consentito dai locali, con autorizzazione comunale dell'11.1.1889) con legale autorizzazione (peraltro esiste una relazione del Regio Ispettorato Scolastico del Circondario di Foligno del 1896, rilasciato per il servizio prestato dalla maestra patentata Baccante Veronica-Suor Rosa di S. Bernardino), vi accoglie anche bambine di cinque anni. Dovette avere carattere informale accogliere gradatamente anche le piccole orfane che venivano a formare l'orfanotrofio della Casa Madre. Perché questo servizio si configuri con una struttura propria dobbiamo arrivare al 1917: durante la prima guerra mondiale 1915- 1918. Ci viene precisato che in questo anno la Croce Rossa Americana fonda in S. Maria degli Angeli un Asilo Infantile per togliere dai pericoli della strada i bambini d'ambo i sessi, soprattutto di famiglie povere e dare loro un'istruzione e una educazione rispondente alla loro capacità e alla loro età. Per la precisione ci viene detto che "l'opera ebbe inizio nei locali della Scuola Elementare del Comune. Nel così detto "Palazzo dei Capitani", non distante dalla Casa Madre, sulla piazza grande di S. Maria degli Angeli e ne fu affidata la direzione alle Suore Francescane Missionaria di Gesù Bambino, le quali già operavano in quell'ambiente a servizio dei figli richiamati alle armi. Viene sottolineato che "l'Asilo non aveva un decreto di erezione in Ente Morale e la sua gestione economica era affidata a un consiglio di amministrazione". Ci piace aggiungere, a curiosità, che il Consiglio di amministrazione era composto dal sig. Tito Busti presidente, dal sig. Francesco Laurenzi segretario, e dai sigg. Bolletta Luigi, P. Leone Antonsabetta, D'Agata Isacco, Palleschi Venanzio, Fanelli Giovanni, Tomarelli Quadrio, Centomini Giulia, Tomarelli Olga e Natali Antonietta consiglieri.
Dopo la guerra esso continuò a funzionare per qualche tempo nei locali del Comune e fu poi trasferito nella Casa Madre delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, ove lo troviamo nell'anno scolastico 1921-22. Cosa di non poco conto per assicurarle il carattere di beneficenza a favore del paese, l'Istituto offerse i locali e il personale insegnante e direttivo in modo gratuito. Ma a dimostrare come vanno le cose nel mondo ci viene ricordato che nell'anno scolastico 1924-25 (in piena riforma Gentile), anche la refezione passò a carico della Casa Madre che però la rese gratuita soltanto per pochi bambini poveri. A dimostrazione della intraprendenza e della evoluzione del sistema educativo si tentò nel 1921 di costruire una propria sede in via Montecavallo (ora Patrono d'Italia), grazie anche ad un sussidio del Comitato Internazionale per la protezione dell'Infanzia, con sede a Ginevra. Non vi si riuscì, ma nel 1937 l'Istituto acquistò dalla famiglia Biagetti un appezzamento di terreno ortivo con un piccolo edificio in via di ricostruzione, confinante con la Casa Madre e con via Tescio alla somma di lire 52.500. L'edificio fu inaugurato nel 1941 con la partecipazione del parroco P. Raffaele Piergrossi, le autorità civili e i membri del Consiglio di Amministrazione. La nuova sede consentì di aprire tre sezioni, distinte per età e in aule separate, modernamente arredate. Comunque ci è dato sapere da un articolo de "Il Giornale d'Italia" del 10 luglio 1936 di una festa-saggio dell'infanzia a cui parteciparono il Podestà Gr. Uff. Arnaldo Fortini che ebbe a mettere in risalto "il lavoro quotidiano, umile e silenzioso ma veramente fecondo d'un intero anno scolastico".
Interessante notare che dal 1922 al 1941, gli Angiolani costituirono un Consiglio di Amministreazione per reperire i fondi necessari presso gli stessi cittadini e benefattori eccellenti: il Monte dei Paschi, la Cassa di Risaprmio, la Montecatini, gli spettacoli teatrali tenuti dalle giovani dell'Ass.ne "S. Cecilia" a beneficio dell'Asilo, la Ditta dei laterizi Briziarelli "che ha versato a beneficio dell'Asilo Infantile lire 18, quale ricavato dalle multe inflitte ai bestemmiatori occupati nella sua fornace".
In continuo sviluppo la Scuola Materna nel 1958 fu trasferita con tutti gli altri tipi di scuola nella zona interna e divenne anche sede per le esercitazioni pratiche per le alunne frequentanti la Scuola Magistrale "Regina Victoriae". Fu decisa la intitolazione a "Suor Maria Giuseppa Micarelli". Peraltro ci è possibile ricordare che insegnanti furono: Suor Maria Nives (1957-65; 1971-2001, Suor Chiara Elsa dal 1964 al 2015, Suor Maddalena Seminara (1965-1968). Suor M. Leonarda Sabella (1968-81), Suor Blandina Guzzavaglio (1981-94), Suor M. Agnesina Nicotera (1994-2000), Rita Pezzella (2000-01), Federica Lungarotti (2001-), ecc. In tempi di Decreti Delegati, anni settanta del secolo scorso, si succedettero nella carica di Presidenti dei Consigli Scolastici: Leonello Trippetta, Bruno Santarelli, Lucia Piccioni, Amneris Bovi, Silvana Lunghi, Guglielmo Cioli, Lidia Sgargetta, Emanuele Piccioni, Francesca Cecconi. Ci piace notare inoltre che negli anni 1940 e successivi molto presente nell'asilo fu Guido Discepoli.
Inoltre la Scuola Elementare, autorizzata legalmente fin dal 1888, ebbe a ricevere la parifica il 19 aprile 1958 e la sua chiusura avvenne a fine anno scolastico 1981-1982.
Gli anni sono trascorsi, le scuole si sono evolute, lo Stato ha istituito le sue scuole materne, ma quella gestita dalle suore, ad inizio privato del 1888 e legale e concreto nel 1917, e nella nuova sede inaugurata il 19 aprile 2006, continua ancora oggi ad offrire alle famiglie angelane un servizio a favore dei bambini più piccoli.
L'occasione ci è propizia per dire grazie alle Suore Franescane Missionarie di Gesù Bambino per quello che hanno fatto e faranno, in futuro, per i nostri bambini. Mentre la scuola materna continua ancora oggi.

***Giovanni Zavarella***

# CONCLUSO IL 36esimo PALIO SAN RUFINO
# VINCE IL TERZIERE SAN RUFINO

Conclusa in Assisi, nella omonima piazza, la 36esima edizione del Palio di San Rufino, con l'aggiudicazione del Palio con gara a squadre tra i balestrieri dei terzieri di Santa Maria, San Francesco, San Rufino, dipinto dall'artista Claudia Ciotti, affiancato dalla gara individuale tra i balestrieri della Compagnia sul tasso dipinto da Osvaldo Maitini.

Il Palio 2016 ha visto vincitori i balestrieri dei terzieri di San Rufino, seguiti dai terzieri del Divine Mariae e san Francesco.

Il balestriere vincitore della gara individuale è Marco Mencarelli, al quale è andata l'ambitissima Balestrina d'argento ed il tasso della gara.

"Una edizione particolarmente vissuta dalla città e dai numerosi ospiti- sottolineano con orgoglio il presidente Benincampi e il vice Menichelli della Compagnia Balestrieri- arricchita quest'anno dal successo tributato, in particolare, dal ricco Mercatino, rigorosamente medievale, con maestri artigiani provenienti da tutta l'Italia in una due giorni in piazza del comune e vie adiacenti. Una provvida occasione, quest'anno, per poter affiancare al rispetto della tradizione quello della solidarietà concreta alle zone colpite dal terremoto. La gente ha offerto entusiastica adesione."

Un evento, questo del Palio, che riscuote crescenti successi per l'attrazione verso una competizione che si disputa in un'aria di festa, espressione di quel valore antico di "famiglia/diocesi/città, unite nella tradizione. Ed ogni appuntamento, che ha toccato i vari punti del cuore cittadino, è stato sempre e solo una "festa di piazza", salutata anche da bellissime giornate di sole, con banchetti cortesi e cene propiziatorie, perchè Assisi rimanga anche nell'immaginario collettivo autentica fucina di medievo.

***Paola Gualfetti***

# CAVALCATA DI SATRIANO 2016

La memoria del toponimo Satriano si era perduta nel tempo e controversa era anche l'ubicazione, quando l'avvocato Fortini studiando gli antichi documenti degli archivi di Assisi e le "fonti" francescane, identificò quello che , secondo lui, senza dubbio era il luogo chiamato Satriano; il luogo dove avvennero i fatti legati all'ultimo viaggio di san Francesco verso la sua Assisi, quando ormai prossimo all'incontro con sorella morte fu scortato verso la città natale da cavalieri appositamente inviati… *per non lasciare ad altri la gloria di possedere il corpo dell'uomo di Dio.*

L'episodio ci è tramandato dalla *Vita secunda*, opera che Tommaso da Celano, primo biografo e compagno di san Francesco, scrisse presumibilmente tra il 1246 ed il 1247, dopo che molti fatti della vita del Santo furono raccolti per disposizione del Capitolo di Narbona avvenuto nel 1244.

Nel racconto agiografico l'episodio è intitolato *Come indusse alcuni soldati secolari a domandare l'elemosina,* narrato con l' intenzione di lodare la Provvidenza divina e mortificare la superbia di chi nel bisogno si vergogna a chiedere: *"Non vogliate vergognarvi, poiché ogni bene è concesso per elemosina dopo il peccato, e quel grande Elemosiniere dona con clemente generosità a chi merita e a chi non merita"*.

Lo stesso episodio è riportato nella *Legenda maior* di Bonaventura da Bagnoregio (VII, 10.1-7), opera largamente ispirata agli scritti di Tommaso da Celano.

Nel 1923 Arnaldo Fortini fondò la *Compagnia dei Cavalieri di Satriano*; ne fecero parte alcune delle personalità più importanti della politica e della cultura italiana di quel momento: Gabriele D'Annunzio, Giacomo Boni, Guglielmo Marconi, per citarne alcuni.

La cappellina di Satriano costruita a cura della Compagnia, fu inaugurata il 5 settembre 1926 Nella prima parte dell'opuscolo, edito nel 1953 a cura dei *Cavalieri di Satriano* per ricordare la fondazione dell'associazione, è possibile leggere oltre al racconto agiografico anche i motivi della fondazione della Compagnia: Fortini vi scrive che, a suo parere, è possibile identificare negli ideali che san Francesco ha posto a fondamento della sua scelta di vita e della "regola" proposta anche ai suoi compagni, alcune analogie con gli ideali della "cavalleria", spinti però ad una forma più alta di servizio verso Dio e verso il prossimo: egli infatti sarà chiamato *Fortissimus miles Cristi*.

Nel 1926 si svolse la prima rievocazione della "cavalcata", celebrata con particolare solennità tra le manifestazioni di quel centenario francescano. Dopo la seconda guerra mondiale furono i Cavalieri del Colle Paradiso a riprenderne l'usanza, ma poichè a causa degli eventi bellici i cavalli erano divenuti rari, essi percorrevano a piedi la strada fino alla cappellina di Satriano.

Nel 1981, dopo alcuni anni in cui si era persa l'abitudine di celebrarla, la tradizione della "Cavalcata di Satriano" fu ripresa da un gruppo di appassionati cavalieri di Assisi.

**L'evento organizzato dall'Associazione Cavalieri di Satriano, dalla Compagnia dei Cavalieri del Colle Paradiso, che ne cura l'aspetto religioso e dal Comune di Assisi, si svolgerà quest'anno in un solo giorno. Si partirà da Rivotorto alle ore 7 di domenica quattro settembre per raggiungere Satriano, dove alle ore 12,30 sarà celebrata la messa, non mancherà un momento conviviale presso il ristorante "Le Silve" ad Armenzano, dove chi vorrà potrà prenotare il pranzo, si ripartirà poi alla volta di Assisi, passando per Costa di Trex, l'arrivo ad Assisi è previsto per le 18,00; passando per porta San Giacomo si arriverà poi in Piazza del Comune, dove i cavalieri incontreranno la Municipalità di Assisi quindi si procederà verso Piazza Santa Chiara dove la manifestazione terminerà con l'offerta di un omaggio floreale alle Clarisse e la benedizione solenne ai cavalieri e a tutti i presenti.**

Difficoltà economiche e problemi logistici hanno suggerito agli organizzatori questa formula, ridotta rispetto alla edizioni passate; una formula che rappresenta però un ritorno alle origini, perché questo era il percorso e le struttura della manifestazione ideata da Arnaldo Fortini e, tutto sommato, i problemi e gli eventi che stanno coinvolgendo e talvolta sconvolgendo il nostro paese, suggeriscono, forse, anche per questa manifestazione una sobrietà più francescana.

***Pier Maurizio Della Porta***

# L'angolo della poesia

## L'ALTALENA

A ben pensarci
nel via vai della vita
ti par di giocare
un'interessante partita,
di vorticare
su una giostra impazzita,
di farti cullare
dai flutti del mare
o, meglio ancora,
di dondolare
con gioia e con lena
su di una altalena.
Il gioco dapprima ti piace
poi ti dà un po' di pena.
Cammina la vita
in discesa e in salita;
la strada procede
un po' liscia e tra i sassi,
non puoi ritornare
su certi tuoi passi.
Tu vai sempre avanti,
un po' su ed un po' giù,
tra molte buone occasioni
e qualche tabù.
Finchè la tua vita,
come fa l'altalena,
di botto si ferma…
il gioco è finito…
non c'è la conferma,
altro tempo non c'è…
ma c'è l'infinito!

***Maria Antonietta Benni Tazzi***

## CI SEI TU

In un gioco d'ombre
in un luogo remoto
nella landa desolata
ci sei Tu.

***Maria Grazia Bottari Migni***

## SI IMPARA… SI INSEGNA

Nella vita si arriva senza
sapere
e piangendo e ridendo si
imparano
infinite molecole di buono e di
cattivo,
che la mente infinita si
impegna a discernere.
Pensiamo di avere capito,
agiamo credendo
che il nostro sapere
sia buono, sia giusto, sia vero,
perché abbiamo pianto,
abbiamo riso,
abbiamo usato
sempre più discernimento.
E allora…
Vorremmo insegnare
a chi ci è vicino e forse…
anche a chi è lontano.
Ma questi ci raccontano
che nella loro vita
hanno pianto, hanno riso,
hanno pensato, hanno agito.
Tutto questo forse più di noi.
E allora impariamo.
Piano piano? Tutto in una
volta?
Forse non ce ne accorgiamo,
o forse sì. Ma impariamo,
senza finire mai.

***Giovannina Gubbiotti Ascani***

## SAN FRANCESCO

Sorge il suo
grido di pace
splendente per il pianeta
come un'alba dorata,
dolce il cantico
come la natura
che rinasce come
un'adolescente
quando grida libertà.

***Luigi Dionigi***

MAGICI INCASTRI

*Scherzo in rima di Stefano Chiacchella per l' Amico Rolando Chiaraluce (29/11/2015)*

"C è il giovin Chiaraluce
che da poco morto il Duce
già studiava al Bernardino
ebanista sopraffino.

La carriera ormai è avviata,
In salita o nel dirupo
infinita pedalata!
mai Rolando una frenata;

artigiano ricercato,
padre attento e molto amato
dalla moglie e dai figlioli,
dai nipoti tutti suoi.

Resta sempre la passione:
Intarsiatore senza pari
elegante e raffinato
"persin da alcuni scopiazzato!"

Ma solo la Sua mano certosina
crea ,dalla sera alla mattina,
rinfrancando i nostri cuori
ed alleviandoci i dolori!

Nelle uniche tarsie,
mai da Noi cosi goduta,
riscopriam la Sua Perugia;
quella vera ormai perduta.

Il Maestro è oggi famoso
Sempre giovane e virtuoso
e ci allieta tutti quanti
con le storie,la citta ed….**I Suoi meravigliosi Santi!"**

## "SEI DI ASSISI SE…" HA UN POSTO DI RILIEVO NELLA MEMORIA COLLETTIVA

La crescente diffusione dei borghi raccontati sui social network vede tra i protagonisti il gruppo di Assisi che da circa un anno, per un giovanile ed evoluto desiderio di partecipazione, condivide l'originale stile comunicativo con Sarzana, Benevento, Concorezzo, Giovinazzo, Porto Torres a dimostrazione di quanto il fenomeno interessi l'intera penisola, dove viene maggiormente avvertita l'esigenza di "memoria collettiva" come patrimonio irrinunciabile.
Non sarebbe sbagliata l'idea di organizzare in Assisi un "forum" finalizzato allo scambio di esperienze e all'elaborazione di proposte su temi condivisi.

***Pio de Giuli***

MIAL
www.mial.it - info@mial.it

F.lli Massini s.r.l.
Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

## SPIRITUALITA' UNIVERSALE SULLE COLLINE DI ASSISI

Nella ridente località di San Presto vive da tempo una comunità, nata nel 1968 per iniziativa del rumeno di provenienza USA, SWAMI KRIYANANDA, che oggi ospita 49 residenti fissi, impegnati da regole ed orari fissi finalizzati al sollievo dello spirito secondo l'insegnamento del guru YOGANANDA (1893-1952) la cui statua convive con quella di San Francesco all'ingresso della struttura denominata ANANDA che in sanscrito significa "Gioia".
L'attività principale è quella della meditazione orientata ad un'arte del vivere che si affida al potere vibrazionale del suono con un fascino intenso che richiama ospiti provenienti dai cinque Continenti. Anche gli adepti residenti hanno diverse provenienze geografiche a cominciare dal nucleo centrale costituito dal veneto Paolo Tosetto (già industriale del vetro a Murano) che ha scelto il nuovo nome di "NARYA" (grande anima che scioglie gli ostacoli), dalla moglie Laura specializzata in preghiere di guarigione, dalla maestra statunitense Deborah Golub che da 25 anni è entrata nella comunità con il nome di "GITANJALI" (canto di offerta a Dio), dal croato Antonio Slisko che oggi si chiama "ARUDRA" (gentile) e dalla moglie Zoe "MAHIYA" (ovvero "felicità gioiosa"). Il clima che si respira è quello di una grande cordialità basata sul rispetto della natura e delle persone, accolte senza distinzione di credo religioso o condizione sociale, per corsi, seminari e riti di purificazione o semplici soggiorni che rigenerano lo spirito di chi ha partecipato.

***Pio de Giuli***

## L'IMAM DI PERUGIA HA PREGATO PER LA PACE ALLA PORZIUNCOLA CON I FRATI

Tra gli eventi significativi della sosta estiva spicca la solenne preghiera trascorsa con i frati della Basilica Patriarcale di Santa Maria degli Angeli dall'Iman di Perugia ABDEL QADER MOH'D confermatosi uomo del confronto e della riflessione definendo la Porziuncola "luogo sacro da rispettare". Lo hanno accolto i padri ROSARIO GUGLIOTTA Custode del Santuario e RANIERO CANTALAMESSA per i quali ha recitato dal Corano il versetto 32 della sura 5 dove il Profeta afferma "Chi uccide una persona è come se avesse ucciso l'intera umanità".

***Pio de Giuli***


# *Il Cantico di San Francesco*

## *un agriturismo per tutte le stagioni*

*Immerso nel verde della campagna umbra, tra ulivi e vigne, e con vista sulla Basilica di San Francesco, l'agriturismo "Il Cantico di San Francesco" accoglie i suoi ospiti in un casale di origine colonica completamente ristrutturato con materiali tradizionali, l'ideale per allontanarsi dal frenetico vivere quotidiano e godere della fusione tra arte e natura.*

*La location è ubicata nella frazione di Palazzo di Assisi a 8 minuti dall'aeroporto San Francesco, a 10 minuti dalla stazione ferroviaria di Assisi e raggiungibile da nord e da sud attraverso le superstrade che conducono ad Assisi.*

*Creato per accogliere ricevimenti di qualsiasi livello e dimensione, il salone "Dolce Vita" può ospitare battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, lauree, banchetti, party aziendali, convegni, ricorrenze speciali, effettuando un servizio completo che soddisfa ogni tipo di esigenza. Può essere scelto un selezionato servizio di catering o la qualità della ottima cucina dell'agriturismo. La professionalità e l'esperienza del "Cantico di San Francesco" permetteranno di soddisfare ogni esigenza.*
*L'ambiente sarà sempre perfettamente curato per dare garanzia alla riuscita di ogni evento.*

# *ROTARY CLUB ASSISI*
# DEDICATA AL CAFFE'
# UNA SERATA DI FINE AGOSTO

Sabato 27 agosto, al termine della pausa estiva, il Rotary Club di Assisi ha ripreso la sua attività con l'esortazione del Presidente Narducci ad osservare un momento di raccoglimento in memoria delle vittime del recente evento sismico e di riflessione solidale verso i superstiti a vantaggio dei quali verranno convogliate in ambito Distrettuale le opportune iniziative.

Come da programma annunciato ai Soci è poi seguita una piacevolissima serata della quale è stato applaudito protagonista il Past President FRANCESCO RONDONI, già Primario Medico del locale Ospedale e valente cardiologo, impegnato presso il Centro di preparazione del pugilato di Santa Maria degli Angeli. Per vivacizzare il suo intervento di taglio interdisciplinare, opportunamente collocato tra storia e leggenda, il relatore si è avvalso di una serie di immagini raccolte con passione da anni sull'argomento del caffè la cui produzione a livello mondiale occupa il secondo posto, subito dopo il petrolio.

Questa risorsa che è in mano di 20 multinazionali produce ingente ricchezza che solo in minima parte viene redistribuita nelle economie dei paesi produttori e meno ancora a vantaggio di coloro che con sudore e fatica vi dedicano la loro vita: questo accresce il divario tra ricchezza di pochi e povertà di molti definito scandaloso da papa Francesco.

Dopo un accenno alle fonti storiche più antiche (Il Libro dei Re e Il Corano) Rondoni si è soffermato sul mito di Kaldi e delle Capre Danzanti inebriate da una inedita bevanda proveniente dall'Etiopia (Kaffa e foresta di Harenna) e giunta in Occidente attraverso la Penisola Arabica per effetto dei traffici commerciali dei mercanti Turchi. La diffusione di questa misteriosa sostanza ha incontrato molte diffidenze fino a che un Papa (Clemente VII) non attenuò l'iniziale ostracismo giungendo al punto di consigliarne la somministrazione. La diffidenza dovette tuttavia durare almeno per un altro paio di secoli se nel 1732 il famoso musicista Bach gli dedicò una celebre composizione contro "il terribile vizio del caffè" che ebbe anche notevoli sostenitori in Balzac che giungeva e prenderne ogni giorno 50 tazzine, seguito dal filosofo Voltaire che però si fermava a 30.

Superata l'interessante parte aneddotica il relatore ha descritto le caratteristiche organolettiche del prodotto e la sua diffusione geografica in Etiopia, Arabia saudita, Indonesia, Java, Sumatra, Viet Nam estesa al Brasile solamente nel 1927 ma divenuto ben presto protagonista per il maggiore numero di coltivazioni favorite dal clima tropicale necessario alla crescita delle piante. Non è mancato un accenno ai principali metodi di raccolta (picking ovvero a mano e stripping cioè meccanico).

Poi sulla base della sua lunga esperienza di medico Rondoni a sottolineato i benefici della caffeina rispetto a patologie importanti come il diabete, l' alzheimer, la fibrillazione atriale, l'aterosclerosi coronarica, il parkinson ovviamente previa verifica di possibili interazioni con i farmaci somministrati ai pazienti per lunghi periodi. Avviandosi alla conclusione ha poi individuato nei centri italiani di maggiore diffusione alcuni aspetti di non secondaria importanza; Venezia dove il caffè è giunto nel 1570 ma dove nel 1763 esistevano ben 218 caffè divenuti punti di socializzazione evoluta; Trieste dove dal 1700 si è sviluppata l'industria della torrefazione e dove esiste una "Università del Caffè" che oggi vanta 20 sedi nel mondo; infine Napoli dove esiste un rito vero e proprio della preparazione del caffè, tostato in casa con l'"abbrustulaturo", rievocato con un breve filmato tratto dalla commedia "Questi fantasmi" del grande De Filippo e dove esisteva il costume del caffè sospeso descritto da De Crescenzo a conferma della solidarietà insita nella orale partenopea. L'esposizione è stata intervallata da alcuni celebri quadri di Manet (1878) Edward Hopper (1942) Guttuso 1976 che hanno dedicato al caffè momenti particolari dei rispettivi percorsi artistici. L'epilogo musicale con un brano appropriato di Fabrizio De' Andrè ha coronato una serata veramente piacevole durante la quale il Presidente del Club, Pier Giorgio Narducci, ha consegnato alla professoressa Silvana Ciammarughi l'onorificenza PHF quale riconoscimento della sua attiva e proficua militanza in vari contesti della vita sociale della città.

***Pio de Giuli – Addetto stampa del Club***

# LETTERA (INGENUA?)
# DALL'ITALIA

Miei adorati genitori,

vi scrivo questa lettera dalla bellissima ed ospitale Italia, dove sono arrivata tre giorni fa in aereo, insieme ad un amico che ha pagato il mio biglietto affidandomi un pacchetto nel quale, mi disse, c'erano dei medicinali per un suo cugino che vive a Roma. Ho co-nosciuto questa persona nel negozio dove lavoravo, in città, e siamo diventati amici. Ho accettato perché sapete che ho sempre desiderato di conoscere l'Italia e la Capitale Roma, famosa in tutto il mondo.

Quando siamo arrivati in aeroporto mi ha lasciato un attimo per andare a prendere le sigarette, ma non l'ho più rivisto. Pensando di incontarlo alla dogana sono andata lì, ma i doganieri hanno voluto vedere quello che avevo nella valigia, poi si sono presi il pacchetto dicendomi che quei medicinali li avrebbero consegnati loro alla persona giusta. Io non sapevo chi era, quella persona, e glielo giurai quasi piangendo; allora mi tranquillizzarono dicendomi che avrebbero cercato di scoprirla e la consegna sarebbe stata portata a termine al più presto. Per ringraziarmi del servizio che avevo svolto due uomini ed una donna, che vestivano una bella divisa, mi hanno portato in un posto dove un signore gentilissimo mi ha fatto tante domande. Quando ha saputo che non avevo soldi, non conoscevo la città e non sapevo dove poter andare ad alloggiare, mi ha offerto ospitalità in una stanzetta che somigliava ad una delle camerette delle suore missionarie che sono nel nostro villaggio; e mi ha persino offerto una buonissima cena.

Il giorno dopo hanno voluto che incontrassi altre persone, che si sono interessate al mio caso: un tizio piuttosto simpatico, dicendo tante strane parole che io non ho capito, chiedeva che dovevano ospitarmi per sei mesi, forse a spese loro o dello Stato italiano; un altro che si era seduto vicino a me, ma era piuttosto antipatico,

"ORA"
OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

voleva invece che fossi rispedita direttamente a casa; un altro signore invece, sempre dicendo tanti paroloni strani, ha detto alla fine che l'Italia (pensate un po', cari genitori: non loro, cioè quelle stesse persone, ma addirittura tutta l'Italia: quanto onore per me!) mi avrebbe volentieri offerto ospitalità per tre mesi (non sei, come speravo… ma è sempre meglio che ripartire per tornare subito al nostro povero villaggio), tutto senza nessuna spesa a mio carico.
Mi accompagnarono in automobile ad un grande palazzo, vicino al fiume che attraversa la città di Roma: si tratta di una struttura alberghiera molto particolare.
L'ingresso e i corridoi sono grandiosi, protetti con tanti cancelli per impedire a persone cattive di entrare senza permesso; la camerette sono tutte uguali, con i letti uno sopra l'altro (qui dicono che sono "a castello") ed io mi trovo insieme ad altre due ragazze gentili e simpatiche, che mi hanno accolto con tanti sorrisi; ma quando parlano tra loro non riesco a capire quello che dicono. Spesso credo che parlino di me, perché mi guardano, parlano e ridono. Spero in questi tre mesi di imparare anch'io la loro lingua, perché questa è la sola maniera per non sentirmi più in difficoltà. I pasti sono molto buoni ed hanno sapori a me fino ad ora sconosciuti; mangiamo tre volte al giorno e poi ci chiedono di rimettere in ordine e di lavare piatti, posate e pentole. A turno, mi hanno detto, bisogna pulire anche le camerette e i corridoi; il mio turno ancora non è arrivato, perché sono solo due giorni che godo di questa ospitalità.
Quando il tempo non è piovoso usciamo in un cortile, dove alcune persone in divisa (vi sono anche tante donne) controllano che nessuno venga a darci fastidio, nemmeno alcuni uomini che sono in un'altra zona dell'albergo, dei quali a volte sentiamo le voci; e c'è anche qualcuno che canta proprio per farsi sentire da noi donne.
Quando avrò preso più confidenza chiederò al direttore dell'albergo se possiamo organizzare uno spettacolo, perché voglio insegnare alle mie amiche e a qualche uomo alcune delle nostre belle canzoni e delle nostre danze. Pensate che la sera ci fanno anche vedere la televisione! E alle 23.00 tutte a dormire. Questo è proprio un albergo di lusso! Pensate che lo chiamano "Regina Coeli" che, mi è stato spiegato, significa "Regina del cielo". Mi hanno detto che la domenica viene anche un sacerdote per celebrare la Santa Messa e confessarci. Io voglio chiedere a lui se ho peccato in qualche modo, fidandomi di uno che credevo fosse un amico e invece mi ha trattato come se fossi stata sua moglie: perché è una moglie (vero?) quella che viene abbandonata al suo destino con la scusa di andare a comprare le sigarette… o ricordo male ciò che ho sentito dire tante volte?
Per ora vi raccomando di stare tranquilli, perché l'amica che dorme nel letto sotto al mio mi ha detto che quando terminerà questo periodo di ospitalità gratuita non solo potrò uscire ma mi sarà anche trovato un lavoro, come avviene per tante persone straniere che giungono qui.
Che bello! E poi c'è anche chi parla male degli Italiani! Bisogna venire e vedere: questa Italia è un Paradiso! Ed io lo posso dire al mondo intero, perché mi hanno ospitato presso la Regina del Cielo e non in un albergo qualunque!
Vi abbraccia con affetto la vostra cara figlia.

***Angelo Ignazio Ascioti***

# Di tutto un po'

## Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

### "CATTIVI ODORI... ADDIO!"

I **cattivi odori** possono formarsi in ogni angolo della **casa**: dalla scarpiera, alla lettiera del vostro gatto, nel frigorifero e alla cantina. Cosa possiamo fare per contrastarli ed eliminarli? I deodoranti che troviamo in commercio a volte coprono i cattivi odori ma non eliminano il problema alla radice. Allora proviamo a togliere i cattivi odori con i rimedi della nonna usando prodotti naturali.

1) **Te' verde per la lettiera del gatto.** Tra i rimedi naturali per prevenire e eliminare i cattivi odori della lettiera del gatto troviamo il **tè verde**. Dovrete cospargere delle foglie di tè verde, asciutte, sulla **lettiera del gatto,** sia sulla superficie che sul fondo. Emaneranno un buon profumo e assorbiranno i cattivi odori.
2) **Aceto di mele per gli scarichi.** L'aceto di mele, ottenuto dalla fermentazione del sidro di mele, è un rimedio naturale utile per prendersi cura degli scarichi e delle tubature domestiche. Contribuisce a rimuovere il calcare e ad eliminare i cattivi odori. Quando il problema si presenta, versate mezzo bicchiere di aceto di mele negli scarichi del bagno o della cucina.
3) **Estratto di vaniglia per il freezer.** Se le vostre vaschette per i cubetti di ghiaccio o i vostri contenitori per surgelare hanno assorbito dei cattivi odori, procedete con dell'estratto di vaniglia liquido. Imbevete una spugnetta o un batuffolo di cotone e passatelo sulle superfici o sugli oggetti problematici.
Per preparare in casa l'estratto, lasciate macerare una bacca di vaniglia spezzettata in una bottiglietta di alcol alimentare per due settimane.
4) **Argilla espansa per i bidoni della spazzatura.** Le palline di argilla espansa oltre ad essere molto utili per migliorare le condizioni di umidità del terriccio nel fondo dei vasi, possono essere utilizzate anche per togliere i cattivi odori. Per questo le possiamo disporre nel fondo dei bidoni della spazzatura in modo da limitare l'inconveniente. E' facilissima da reperire si può acquistare al supermercato o nei negozi di giardinaggio.
5) **Succo di limone per il tagliere.** Se il vostro tagliere ha assorbito gli odori forti di alcuni alimenti, come aglio e cipolle, pesce potrete intervenire con del succo di limone. Utilizzatelo diluito in acqua per lasciare in ammollo i taglieri di plastica, oppure strofinatelo sui taglieri di legno con una spugnetta ben imbevuta.
Il risultato sarà sorprendente.
6) **Cipolle per la cantina.** Avreste mai pensato che le cipolle possono essere un rimedio per i cattivi odori ? Beh il rimedio della nonna vi stupirà. Le cipolle sono utilissime per assorbire i cattivi odori provocati dalla muffa o dall'umidità negli ambienti chiusi. Il trucco consiste nel tagliare una cipolla a metà e nel riporla in cantina o nell'ambiente con cattivo odore per tutta la notte.
Al mattino i cattivi odori sono scomparsi.
7) **Chicchi di caffè per il frigorifero.** Ecco un trucco molto intelligente per assorbire i cattivi odori che potrebbero formarsi in frigorifero, oltre che per prevenirli. Riponete in un barattolino, o in un sacchetto ottenuto con una calzina di nylon, dei chicchi di caffè o del caffè in polvere. Già dopo poche ore i cattivi odori saranno spariti. In alternativa, potrete usare del bicarbonato di sodio.
8) **Bicarbonato di sodio per la scarpiera.** Se la fonte dei cattivi odori è la scarpiera, preparate un bicchierino da riempire di bicarbonato di sodio e da riporre al suo interno. Se il vero problema sono le scarpe, cospargete la loro suola interna con del bicarbonato di sodio e lasciate agire per tutta la notte.

***Tiziana e Alessandra***

# LUTTO

Il 4 luglio è venuto a mancare all'affetto dei propri cari **Antonio Bagnoli**. La moglie, i figli, le nuore e i nipoti lo ricordano come un uomo giusto, appassionato del suo lavoro che ha svolto finché ha potuto, dedito alla propria famiglia. L'eredità spirituale che lascia è quella del rispetto degli altri, della preghiera e del bene fatto con discrezione nella bellezza di una vita vissuta nel quotidiano con gesti semplici ma significativi. La malattia vissuta in silenzio e con il sorriso, per non pesare sugli altri, insegna che l'aspetto più importante nella vita è l'amore donato, affinché il prossimo che ci sta accanto, possa vivere giorni felici.

*"Egli non è né spento*
*né lontano e neppure assente,*
*ma vivo presso di noi...*
*i morti sono degli invisibili*
*ma non degli assenti,*
*lasciano la terra*
*ma non lasciano la vita".*
*(S. Agostino)*

# SONO TRASCORSI 10 ANNI DALLA SCOMPARSA DI EZIO GAMBACORTA

Il 25 settembre 2016 ricorre il decimo anniversario della scomparsa di Ezio Gambacorta. Per ricordarlo sarebbe più giusto parlare del "Rambo angelano".
Gestiva di tutto punto la sua officina meccanica in Santa Maria degli Angeli dove ogni giorno amici e conoscenti si ritrovavano.
Sì, un artigiano di professione ma non di meno per passione! Negli ultimi tempi era coadiuvato dal nipote Andrea che cercava di far crescere con i suoi saggi insegnamenti e che lodevolmente continua a mantenere vivo il ricordo dello zio Ezio.
Viene ancora oggi ricordato per la sua simpatia e la gran voglia di vivere. Era sicuramente l'amico degli amici.
I suoi familiari, la consorte Maria Procacci, la figlia Erica con il marito Giordano Pergalani, la nipotina Angelica, mantengono vivo il ricordo della sua purtroppo breve presenza terrena che sarà di sollievo per colmare il vuoto del suo grande calore umano.

# ANNIVERSARI

Il giorno di San Francesco 4 ottobre 2015 ci ha lasciati il nostro amatissimo **Antonio Modestini**, all'età di 78 anni, uomo di grandissima fede, confratello della confraternita di San Rufino e per un lungo periodo Priore della Chiesa S. Paolo. Dedito al Prossimo e alla sua famiglia, in particolare alla moglie Ilvana compagna per 53 anni, alle figlie Monica e Michela, alle adorate nipoti Giorgia, Giulia e Giada, alla cognata Maila, ai generi Carlo e Antonio, alla sorella Evelina.

---

Il 7 settembre ricorre il 2° anniversario della scomparsa di **Francesco (Franco) Spoletini.**
La moglie Giacomina, i figli Annalisa e Gianni, i nipoti adorati:
*"sei sempre nei nostri cuori presente con amore e affetto".*

## ASSISI IN LUTTO SALUTA UNO DEGLI ULTIMI SUPERSTITI DI AUSCHWITZ

Martedì 16 agosto, all'età di anni 102 e 8 mesi, ha concluso la sua vicenda terrena il concittadino NELLO CAPORALI che nella sua biografia presenta l'internamento nel campo di sterminio di Auschwitz, sopportato con grande dignità e con quella fede profonda alla quale si è affidato anche negli ultimi decisivi momenti della vita.
Durante le esequie celebrate dal Parroco nella cattedrale di San Rufino, molto partecipate dalla cittadinanza, sono state giustamente messe in luce le doti esemplari di un uomo probo ed onesto completamente dedito alla Patria, al Lavoro e alla Famiglia che lo ha amorevolmente assistito in tutti gli anni della sua eccezionale longevità.

**Onoranze Funebri S. Francesco**

*Sede Agenzia*
*Via Patrono d'Italia 32d*
*S. MARIA DEGLI ANGELI*
☎ 075 8019063

*di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo*

*IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE*

*OPERATORI h24* Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano** 337.650474
**Dragoni Paolo** 338.7661758

# IL MIO RICORDO DI ENZO EUGENI

L'altro ieri avevo chiesto alle amiche e agli amici di Petrignano cosa ci fosse di nuovo in paese, ma mai avrei pensato che la notizia giuntami potesse essere quella della scomparsa di Enzo, un petrignanese doc che per quasi mezzo secolo, è stato, con la sua barbieria, un punto fermo nel cuore di Petrignano, o meglio della Via Croce, la via più antica del nostro paese. E' stato, fin da giovanissima età, il classico " barbiere" attento ai dettagli di un taglio di capelli o di barba senza mai inseguire l'utilissima moda delle acconciature. Badava molto che il suo lavoro si rapportasse anzitutto con i suoi clienti, meglio dire con i suoi amici che con tanta malinconia avevano accolto la sua decisione di abbandonare la sua attività.
A quanti gliene chiedevano il perché rispondeva " Anche i barbieri, dopo non pochi decenni di attività, è giusto che vadano in pensione per gustare meritato riposo. Mi dispiace per la mia clientela che magari si troverà un po' spaesata e che ringrazio per avermi sopportato e per la fiducia e amicizia con cui ha gratificato il mio lavoro".
Queste scarne parole, accompagnate da visibile malinconia e non poca nostalgia, la sua barbieria dove ha trascorso tante giornate con persone che gli raccontavano le loro storie, dove si parlava di tutto: di sport, di politica, delle ferie, dello scontento per le cose che non andavano bene a Petrignano, di fatti di cronaca locale, delle ferie, dei viaggi, delle liti tra famiglie del vicinato, degli immigrati, di tradimenti delle donne, della locale squadra di calcio, della pesca nell'acque del Chiascio, del gioco del ruzzolone, e chi più ne ha e più ne metta. Alla malinconia generata per la chiusura della sua barbieria, si è aggiunto il dolore per la sua dipartita.
Il ricordo di Enzo non è legato solamente alla attività che svolgeva nella barbieria. Egli, munito della classica valigetta degli attrezzi, si recava anche nelle case dove c'erano infermi che non potevano andare da lui e lo faceva con bontà, condividendone anche le sofferenze e distribuendo parole d'incoraggiamento.
Se i capelli che Enzo ha tagliato potessero parlare, ci direbbero di lui molto di più e molto meglio di come sto facendo io. Enzo non è stato solo barbiere. Amava, come me, andare a pesca e tante volte mi sono incontrato con lui sulle rive del Chiascio e a lui chiedevo consigli sull'esca da usare, sul peso dei piombi da infilare sul filo, sulla profondità dell'acqua, sui punti maggiormente pescosi. A volte si sedeva accanto ed era contento quando grazie ai suoi consigli usciva dall'acqua un bel pesce.
Era Presidente della"Lenza petrignanese" e organizzava con grande passione e dedizione le gare cui partecipavano centinaia di pescatori provenienti da più parti dell'Umbria e anche d'Italia. Grazie a Lui, quasi tutte le domeniche della stagione estiva, il Chiascio si animava di centinaia di appassionati della pesca che con le loro variopinte casacche riflesse nell'acqua, formavano uno spettacolo bello a vedersi da sopra il vecchio ponte. Enzo amava il Chiascio e ricordo la passione con cui si rivolgeva agli amministratori del nostro comune sollecitandoli ad avere maggiore cura del fiume mettendone in risalto la centralità e sottolineando l'urgenza di promuoverne una maggiore fruibilità da parte dei petrignanesi. Si doleva molto nel costatare che la storia del percorso verde lungo le sponde seguitava a subire passivamente lo scorrere del tempo senza vederne la tanto promessa realizzazione. Sono certo che Enzo, anche da lassù dove il tempo non ha fine, seguiterà a reclamare e a tu per tu con Dio, pregherà che si avveri finalmente il suo sogno.
Enzo era anche protagonista del tradizionale gioco del formaggio lungo via Croce dedicandovi tempo e tanta passione. Aveva anche l'hobby per la raccolta delle foto antiche di Petrignano. Ne ha raccolte tante e le custodiva gelosamente come un inestimabile tesoro. Sono immagini suggestive che illustrano un tempo che si perde nel buio dei tempi passati e dove la misura del vivere appare profondamente, totalmente diversa da quella di oggi. Foto che testimoniano come il sapore sobrio e particolare dell'esistenza casalinga, invadeva anche la strada, la piazza del paese, le case coloniche, i lavori dei contadini, il sagrato della chiesa, l'asilo, la scuola, la chiesa, le sale da ballo, le cerimonie civili e religiose e via dicendo. Enzo condivise un giorno con me l'idea di realizzare un dvd che raccogliesse tutte le sue foto per poi distribuirlo per raccogliere offerte da destinare alle necessità della Caritas parrocchiale.
Per le avvenute circostanze della vita non ne abbiamo più parlato. Mi piacerebbe che, in suo omaggio, si realizzasse una mostra delle sue foto, dove potremmo rivivere anche il suo sorriso e la sua simpatia. È veramente penoso commemorare un petrignanese come Enzo, è penoso perché il nostro paese perde un altro espressivo pezzo della sua storia e il vuoto che lascia è grande. Spero che nel Regno di Dio, regno di Verità e di Bellezza, di Amore e di Pace nel quale fortemente credeva, Enzo abbia ritrovato i petrignanesi che l'hanno preceduto. Ho fondato motivo per credere che i petrignanesi e quanti l'abbiano conosciuto, si sentano vicini al dolore di Enrica, sua amata compagna di viaggio su questa terra, dei suoi figli, dei suoi nipotini e di tutti i suoi cari parenti.
Impossibilitati farlo personalmente, Anna Maria ed io abbracciamo Enrica cui siamo stati legati da antica amicizia. A lei dico che il suo Enzo seguiterà a parlarle dal cielo e, lo farà con le stesse parole di Sant'Agostino "Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva sorridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami!"

***Alessandro Cianetti***

### DA RICORDARE NEL QUARANTENNALE DELLA MORTE L'UNICO MINISTRO NATO IN ASSISI

# TULLIO CIANETTI

Nell'ultima pagina delle sue "Memorie" ha affermato, con autentico orgoglio delle umili origini, di "essere il primo contadino che dal giorno dell'unità d'Italia viene chiamato a fare il Ministro". Era l'anno 1943 quando, nell'Italia sconvolta dal turbine nefasto della II Guerra Mondiale, Cianetti riceveva l'incarico di guidare il Ministero delle Corporazioni di cui, dal 1939, era stato nominato Sottosegretario di Stato.

Nato nell'estate del 1899, nella campagna adiacente al Santuario di San Damiano, da una famiglia che da cinque secoli coltivava la terra (tre ettari di proprietà più altri in laboriosa conduzione mezzadrile), divenuto orfano di padre all'età di sei anni, appartiene a quei "ragazzi del '99" che subirono il battesimo del fuoco negli ultimi giorni della Grande Guerra cui Cianetti prese parte col grado di sottotenente del I° Reggimento di artiglieria da campagna di Foligno. Da reduce, trovò impiego per un breve periodo come Istitutore presso il Convitto Nazionale "Principe di Napoli", ma il suo destino era altrove. L'adesione al Fascio, di cui fu fondatore in Assisi nel 1921, lo vide partecipare alla Marcia su Roma. Subito dopo inizia una veloce carriera che lo vede protagonista del sindacalismo di regime, con l'incarico di comporre il conflitto atavico tra capitalismo e classe lavoratrice. Nella sua concezione dogmatica si avvertono le tracce dell'insegnamento del suo maestro elementare: il vecchio socialista deamicisiano Espartero Vincenti.
Da Ministro partecipa al Gran Consiglio del 25 luglio 1943 e per questo verrà imputato nel "Processo di Verona" al termine del quale, per l'appassionata difesa di Arnaldo Fortini (suo grande amico ed autorevole Podestà di Assisi) fu l'unico a vedere mutata la pena capitale in carcerazione. Riuscito a superare indenne il travagliato periodo che seguì il 25 aprile 1945, temendo rappresaglie o vendette postume, preferì la via del volontario esilio, fissando la sua residenza in Mozambico dove rimase, per tornare alla coltivazione della terra da cui proveniva, fino alla morte avvenuta a Maputo il 7 agosto 1976.
Le sue spoglie mortali furono riportate per suo espresso desiderio in Assisi dove - dopo il rito esequiale in Santa Maria del Vescovado (la chiesa di cui aveva patrocinato, quando era in carica, il più recente e radicale restauro) – tuttora riposano circondate da un immemore oblio, forse non del tutto meritato.

***Pio de Giuli***

# SPIGOLATURE REDAZIONALI
## di Pio de Giuli

## INAUGURATO IL NUOVO AMBONE DELLA CATTEDRALE DI SAN RUFINO

Con una solenne liturgia officiata dall'Arcivescovo Domenico Sorrentino è stato inaugurato il nuovo ambone della cattedrale di San Rufino, patrono della città di Assisi di cui è stato il primo Vescovo e Martire. Il manufatto di marmo bianco è sormontato da un'aquila che sostiene il leggio, simbolo dell'Evangelista Giovanni l'unico discepolo che non ha rinnegato il Cristo ed ha assistito sotto la Croce alla sua agonia insieme alla Vergine Maria e alle Pie Donne.
La simbologia espressa dagli artisti, su progetto del parroco don Cesare Provenzi, è perfettamente coerente con il Piano Pastorale della Diocesi dedicato alla "Parola", l'unico strumento in grado di consentire l'elevazione spirituale dei credenti così come l'aquila è capace di levarsi sopra le nuvole per fissare il sole: è infatti presente in tutte le culture (dagli Etruschi, agli Aztechi, agli Egizi, ai Greci che la ritenevano consacrata a Zeus e ai Romani che l'avevano posta in cima ai labari delle loro invitte Legioni) ed è cantata da grandi Poeti come il nostro Dante Alighieri che nella Divina Commedia (cfr. Purgatorio IX vv.1-3 e Paradiso I v.48) le ha dedicato versi immortali.
L'ambone di Assisi appare degno di ben figurare per continuità temporale nella tradizione millenaria dell'arte sacra italiana che risale al 1159 data di quello eretto in Abruzzo per l'Abbazia Benedettina di Santa Maria del Lago in Moscufo (PE) e al sec. XI quando fu realizzato quello della Basilica di San Giulio sul lago d'Orta.

## COMPLETATO L'ORGANIGRAMMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con la nomina delle tre 3 Commissioni istituzionali, tutte blindate dalla nuova maggioranza che governerà Assisi, si è completato l'organigramma necessario al corretto funzionamento dell'intero apparato. La I Commissione (competente in materia di territorio, ambiente, edilizia, patrimonio, progettazione, traffico) avrà come Presidente Federica Lunghi e Vice Presidente Luigi Bastianini e ne avranno parte Paolo Sdringola, Franco Matarangolo, Moreno Fortini ed Emidio Fioroni).
La II Commissione, che si occuperà di Finanze, Bilancio, Programmazione, Turismo, Industria, Artigianato e Commercio, avrà come Presidente Giuseppe Cardinali e come Vice Presidente Federico Masciolini che coordineranno i lavori insieme a Donatella Casciarri, Giorgio Bartolini e Fabrizio Leggio. La III Commissione (competente in materia di Affari istituzionali e amministrativi, servizi sociali, scuola, tempo libero e sport) sarà presieduta da Francesca Corazzi e dal Vice Presidente Carlo Migliosi e ne faranno parte Paolo Lupattelli, Antonio Lunghi e Ivano Bocchini.

### GRAZIE AD UNA VASTA OPERAZIONE DELLA POLIZIA ARRESTATI 4 LADRI SERIALI

L'azione congiunta di vari Reparti di Umbria e Toscana ha consentito alla Polizia di Stato di assicurare alla giustizia 4 pregiudicati di etnia "sinti" (tre residenti ad Assisi e uno a Cannara) resisi responsabili di furti e rapine in varie zone dell'Italia Centrale. Questo risultato accresce la fiducia della cittadinanza nei confronti della fondamentale funzione anticrimine quotidianamente garantita da Dirigenti ed Agenti a prescindere dall'esiguità delle risorse messe a loro disposizione.

## INIZIATIVA DEL MOTOCLUB "JARNO SAARINEN" NEL PARCO DI PETRIGNANO

Lunedì 15 agosto, in occasione del motoraduno internazionale, per ricordare il campione mondiale JARNO SAARINEN (1945-1973) a cui nel 1977 venne intitolato il Motoclub di Petrignano oggi presieduto dal concittadino Roberto Ballarani., è stata svelata e collocata nell'omonimo Parco, su piedistallo appositamente progettato, la monumentale scultura bronzea dello scultore folignate

Elia Alunni Tullini, appassionato di motociclismo e come tale socio del sodalizio, che ha colto il celebre personaggio in una delle sue particolari espressioni. Una copia dell'opera verrà portata in Finlandia nel mese di luglio 2017, con la scorta di tanti Motoclub d'Europa, nella città di Turku dove riposano le spoglie mortali di "The Flying Finn" (il Finlandese Volante).

## PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI DI "ASSISI SUONO SACRO"

Nell'antica cattedrale di Assisi dedicata a Santa Maria Maggiore, si è svolto un superlativo concerto di cui è stata protagonista la soprano polacca DOMINIKA ZAMARA (Wroclaw, 11 agosto 1981) accompagnata da Andrea Ceccomori (flauto) e da Martina Stabile (organo). Il repertorio molto apprezzato dal numeroso pubblico comprendeva celebri brani di grandi compositori del passato (Vivaldi, Pergolesi, Mozart e il belga Cezar Franck), ma accanto a questi sono stati eseguiti in prima esecuzione i lavori di alcuni musicisti italiani contemporanei quali il bresciano Maurizio Erbi e, provenienti dal Conservatorio romano di Santa Cecilia, Marco Lucidi e Lucio Gregoretti.
Lo stesso programma è stato replicato a Cracovia durante la visita di Papa Francesco alla GMG.

## XVII TAPPA IN ASSISI DI "LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA"

Nella serata di venerdì 22 luglio, la Piazza del Comune trasformata temporaneamente in arena ha ospitato la proiezione del film documentario "Fuocoammare" di Gianfranco Rosi, interamente girato a Lampedusa, premiato nel 2016 a Berlino con il mitico "Orso d'Oro".
L'evento, fortemente voluto dal Presidio di "Libera" , dalla città di Assisi, dall'AGESCI e dall'Associazione Culturale "Arnaldo Fortini" ha creato con la forza inoppugnabile della verità in tutti i numerosi intervenuti una intensa opportunità di riflessione sulle tragiche vicende di coloro che rischiano la vita (e spesso, troppo spesso la perdono) inseguendo il miraggio di un mondo migliore.

# PER I 500 ANNI DELL'ACCADEMIA PROPERZIANA

**Per onorare il quinto centenario della prestigiosa Accademia, con il patrocinio della Regione e del Comune di Assisi, grazie all'impegno del dinamico Vice Presidente Mario Ferrini (già Assessore Comunale) è stata organizzata nell'appropriata "location" del Monte Frumentario la Mostra "Ceramica Umbra del '900 – Sperimentazioni e innovazioni" che rimarrà aperta fino al prossimo 31 ottobre. Le 180 opere esposte, provenienti da collezioni pubbliche e private, documentano il polimorfo sviluppo dell'arte della ceramica che ha interessato – oltre ad Assisi - Alviano Umbro, Deruta, Gualdo Tadino, Gubbio, Orvieto e Torgiano a comporre l'identità dell'intera Umbria.**

## ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE DELLA PRO CIVITATE CHRISTIANA

Il presbitero pugliese don TONIO DELL'OLIO, nato a Bisceglie il 6 febbraio 1960, già da anni volontario della Pro Civitate Christiana, è stato eletto Presidente dell'Associazione che costituisce per Assisi un punto di riferimento di fondamentale importanza. Nel suo curriculum spiccano la fondazione di "Libera" contro la criminalità organizzata e l'appartenenza a Pax Christi nel cui Consiglio Nazionale siede da tempo. Costantemente impegnato a livello internazionale nell'apostolato sociale, suoi scritti sono stati spesso pubblicati sulle testate Jesus, Famiglia Cristiana, Micromega e Mosaico di Pace dove figura come Redattore.

## UN POMERIGGIO DIVERSO NELL'ANTICA ABBAZIA DI SAN BENEDETTO

Con il titolo allusivo di "Tramonto all'Abbazia", per iniziativa dei gruppi "Sei di Assisi se….", "CamminanCorrendo, Club UNESCO Assisi, grazie alla collaborazione dei Monaci della Comunità di Bose di San Masseo, è stato possibile godere del panorama e dell'intensa spiritualità del luogo la cui fondazione risale al 1.051 e dove Frate Francesco era solito recarsi a pagare l'affitto della Porziuncola con una cesta di pesci. Tra i momenti significativi del gradevole pomeriggio meritano di essere citati l'esposizione storica di Enrico Sciamanna circa l'insediamento dell'Ordine Benedettino alle falde del Subasio e la recitazione poetica di Lolita Rinforzi poetessa perugina ormai incardinata nella comunità assisiate.

## MOSTRA PERSONALE DELL'ARTISTA STATUNITENSE MARK KOSTABI

Nella suggestiva location dell'Hotel Nun, scaturito dalla ristrutturazione dell'antico Convento di santa Caterina del XIII secolo, sono esposte 20 opere del pittore statunitense Mark Kostabi nato a Los Angeles il 27 novembre 1960 da genitori immigrati di origine estone e divenuto esponente di spicco dell'East Village di New York sua sede abituale di produzione artistica. Le sue figure senza volto e senza tempo che richiamano lo stile metafisico del nostro De Chirico resteranno esposte fino al 4 settembre (orario 12-23) in felice connubio con i reperti archeologici del sito, per continuare la lunga scia di successi di pubblico e di critica ottenuti in Giappone, in USA, in Australia e in Germania.

## UN PREMIO PRESTIGIOSO AL FOTOGRAFO GUALDESE FRANCESCO CATTUTO

Nell'International Contest che ha recentemente impegnato fotografi dei cinque Continenti (5,900 partecipanti di 28 Paesi) si è aggiudicato un premio prestigioso FRANCESCO CATTUTO da Gualdo Tadino con un fotogramma molto suggestivo che ritrae la Basilica di San Francesco, ripresa da un drone, come la prua di una nave su un mare di nebbia. Hanno espresso vivo compiacimento i Sindaci di Gualdo Massimiliano Presciutti e di Assisi Stefania Proietti per questo risultato che ha portato sulla ribalta del mondo intero l'immagine della perla più preziosa del nostro territorio, per effetto della non comune capacità di coniugare la passione per la tecnologia con quella dello scatto capace di raccontare il mondo.

## IN MEMORIA DI CARLO ANGELETTI NEL GIORNO DEL SUO COMPLEANNO

La famiglia di Carlo Angeletti, scomparso lo scorso 28 novembre e tuttora rimpianto da tutta la comunità, ha scelto la data del 15 luglio (giorno del suo compleanno) per un toccante "memorial" intitolato "Va, metti una sentinella" che ha visto la partecipazione di tanti amici coinvolti in una serie antologica di testimonianze aperte dall'apposizione di una targa all'ingresso del "suo" ristorante (uno dei più antichi ed apprezzati di Assisi) e dalle espressioni di stima del Sindaco della Città Stefania Proietti, di Beppe Giulietti e del Padre Mauro Gambetti, Custode del Sacro Convento. Hanno reso omaggio alla memoria del concittadino il Coro dei Cantori di Assisi, il Maestro Vincenzo Cipriani e, a seguire, sul Prato di San Francesco tanti artisti che hanno calcato la scena del Teatro degli Instabili, fortemente voluto e realizzato da Carlo Angeletti insieme a tanti altri eventi scaturiti dalla sua inesausta progettualità come la fondazione dell'Associazione culturale "Arnaldo Fortini", la "Maggiolata", "Echo la primavera".

## 60° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI ANDREA ROSSI

Domenica 17 luglio, alle ore 10, in ossequio alle disposizioni testamentarie della vedova VIOLANTE GREGORI ved. ROSSI, è stata celebrata, come ogni anno nella stessa data, una Messa in suffragio dedicata ad Andrea Rossi in occasione del 60° anniversario della morte dell'illustre e generoso concittadino a cui è intitolata l'unica Casa di Riposo per anziani della città di Assisi. Al termine della cerimonia per gli ospiti della struttura è stato organizzato un rinfresco risultato molto gradito dai destinatari.

## IMPORTANTE PREMIO SU PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA MINORE

**Il giovane ingegnere VALERIO PALLINI ha superato gli 11 concorrenti del Premio Siemens "Progettare Smart Cities" svoltosi nella sede storica di Palazzo Bernabei con l'intervento di Federico Golla Presidente e A.D. di Siemens Italia, dell'assessore regionale Giuseppe Chianella e del Magnifico Rettore di UNIPG Franco Moriconi.**
**Il premiato, a cui è stato consegnato il Premio di 10.000 Euro, ha presentato un progetto di riutilizzazione e valorizzazione della Rocca Minore di Assisi che per un sistema evoluto di reti interconnesse potrebbe diventare un portale del turismo naturalistico orientato al Parco del Monte Subasio e al territorio della città serafica. Con questo intervento il manufatto militare, realizzato nel 1362 su progetto di Ugolino da Montemarte commissionato dal Legato Pontificio cardinale Egidio di Albornoz, tornerà a svolgere una funzione sociale di alto valore, diversa da quella difensiva delle origini, ma non meno importante per gli scenari del futuro prossimo venturo. Per tutto il mese di luglio i progetti partecipanti al concorso rimarranno esposti in mostra a Palazzo Bernabei.**

## DISCO VERDE PER LA VIABILITA' NECESSARIA ALLA NUOVA ISA

Il Consiglio Comunale di Bastia Umbra, nella seduta del 21 luglio, ha approvato integralmente, ritenendole di rilevante interesse pubblico, le proposte di modifica della viabilità adiacente al nuovo stabilimento ISA in frazione Ospedalicchio. Sarà quindi possibile la consegna "chiavi in mano" entro l'anno 2017 dell'imponente struttura che insiste su 17 ettari con una superficie utile coperta di 83.564 mq ripartiti in 4 distinti blocchi (Officina, Uffici, Servizi, Magazzino) le cui caratteristiche sono state illustrate agli Amministratori dall'architetto Francesco De Giuli dello studio associato Domolab autentica risorsa autoctona alla quale si deve il calibrato connubio tra valorizzazione estetica e finalità funzionale.

FG FRANCO GIUGLIARELLI
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

*Il vento che cercavi da tempo...*

NUOVO EMURA DAIKIN GARANZIA 2 ANNI + 2 ANNI GRATIS VERSIONI PERSONALIZZABILI ALCANTARA

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

## *Dalla Pro Loco Rivotorto*

# GLI ANTICHI SAPORI TRIONFANO ANCORA NELLA 29^ EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Si è chiusa domenica 21 la *Rassegna degli Antichi Sapori* di Rivotorto, un evento del territorio dove i piatti tipici della nostra tradizione sono stati gustati ed apprezzati determinando, quest'anno un accresciuto numero di ospiti provenienti da tutto il territorio e anche dalle regioni limitrofe e di tanti turisti presenti in Assisi. Il positivo apprezzamento è determinato in primo luogo dalla scelta delle materie prime di primissima qualità come le carni, fornite freschissime e certificate dai produttori locali. Quest'anno la Pro loco ha iniziato una stretta collaborazione con CAMPAGNA AMICA della COLDIRETTI di Perugia che è garanzia di qualità per verdure, legumi e prodotti tipici utilizzati nella nostra cucina. Le abili mani dei nostri cuochi, ormai con trentennale esperienza, creano i piatti che a volte sono piccole opere d'arte. Anche la macchina organizzativa, diventata più snella per la collaborazione di quasi 100 ragazzi, ha contribuito al successo della della Rassegna. Per la Pro Loco un immane lavoro svolto con entusiasmo e soddisfazione.

# ALLA RASSEGNA DI RIVOTORTO... NON SOLO CUCINA
## Assegnazione del Premio Rivotorto e l'omaggio ai ragazzi neolaureati

Ogni anno la Pro Loco assegna il Premio ad un cittadino che con dedizione ed onestà è rimasto fedele ad un antico mestiere o ad una attività: è quello che ha fatto Guidino Becchetti che ha fatto il postino nel nostro paese per circa quarant'anni. La figura del POSTINO con le nuove tecnologie informatiche va pian piano scomparendo, o per lo meno non ha più il ruolo di una volta, quando Guidino a piedi, con il sole, o il vento o la neve, per strade impervie consegnava la posta alle famiglie. Nei volti ansia, trepidazione, gioia e dolore... Per queste motivazioni la Pro Loco ha premiato il nostro postino che oltre al suo lavoro, ha dimostrato profondo attaccamento e disponibilità per ogni attività di Rivotorto. Per collegare il mondo degli anziani hanno fatto la storia del paese e quello dei giovani che si apprestano a scriverla, la Pro Loco ha premiato nove ragazzi di Rivotorto

***Guido Becchetti il "Postino" riceve il Premio Rivotorto 2016 dal Presidente della Pro Loco Luca Tanci e dal Vice Presidente Maria Belardoni alla presenza del Sindaco di Assisi Stefania Proietti, del Parroco P.Gianmarco Arrigoni, della Dirigente Scolastica dr.ssa Bacci.***

che in questo anno hanno conseguito la laurea, ragazzi che si apprestano con fatica ad inserirsi nel mondo del lavoro. Tante le considerazioni e le riflessioni: quella del Sindaco Stefania Proietti che si è complimentata per l'iniziativa e che ha invitato le altre Pro Loco a seguire l'esempio, ci ha fatto particolarmente piacere e ci impegna a continuare. Ai neolaureati, **Lorenzo Piccioni, Marco Mantovani, Valentina Elisei, Federica Falcinelli, Alessio Lanfaloni, Lucia Allegretti, Michela Granata, Lorenzo Ricciolini, Elisa Migliosi,** gli auguri della Pro loco per ulteriori successi futuri.

# MOSTRA FOTOGRAFICA CON LE FOTO PRESENTATE AL CONCORSO BANDITO DALLA PRO LOCO DAL TEMA "IL VECCHIO E' BELLO"

La Pro loco di Rivotorto, sempre attenta ai sapori e ai saperi del passato, ha di recente bandito un Concorso Fotografico con lo scopo di fissare e raccogliere immagini e scorci di paesaggi, oggetti e personaggi legati alle nostre tradizioni locali. La Mostra ha sucitato l' interesse e la curiosità di molti visitatori che hanno avuto anche la possibilità di votare la FOTO PIU' BELLA.
L'ultima sera della Rssegna degli Antichi Sapori sono state premiate le foto scelte dalla Giuria tecnica e quella più votata dal pubblico.

***Prima classificata (giuria popolare): "Una storia tra le dita" di Toppetti Laura***

***Prima classificata: "Se gioventù sapesse, se vecchiaia potesse" di Filippucci Katiuscia***

***Seconda classificata: "Ricordi abbandonati" di Bazzoffia Gianfranco***

***Terza classificata: "Mano maestra" di Truffarelli Giuliana***

# CORSA PODISTICA DEGLI ANTICHI SAPORI – 1^ edizione

In collaborazione con l'Assisi Runners la Pro Loco ha organizzato la prima edizione della CORSA PODISTICA COMPETITIVA di 10 Km su strade asfaltate pianeggianti nel territorio di Rivotorto. Le strade scelte per il percorso sono state quelle che passano accanto ai gioielli artistici e storici di Rivotorto: Il Santuario, il Cimitero inglese, La Maddalena, San Giovannuccio, Santa Trinità; sullo sfondo il meraviglioso scenario della città di Assisi e del monte Subasio. L'intento è stato quello di abbinare lo Sport alla Natura, al Cibo, alle Tradizioni alla Cultura... E' stato un vero

successo di partecipazione di appassionati ( circa 300) provenienti dalla nostra regione e da quelle limitrofe che hanno potuto gustare prima il nostro stupendo paesaggio e poi i nostri piatti Antichi Sapori. Prima classificata nel settore femminile FEDERICA POESINI della Mrathon di Città di Castello e per quello maschile MOHAMED MORCHID dell'Atletico Winner Foligno che ha percorso i 10 km in 33'09 e quindi vincitore assoluto.

IL RUBINO
il giornale del cittadino
di Bastia
SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

**Le attività del sodalizio sportivo, invernalissima ma non solo**

# LA BANDIERA DELL'ASPA NEL DESERTO DELLA GIUDEA

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Podisti Bastia (ASPA) è nata nel 1978 con lo scopo di "contribuire – come recita lo Statuto – al progressivo miglioramento fisico dei suoi associati e della collettività, attraverso la diffusione dell'amore per lo sport e in particolare della pratica dell'atletica leggera e del podismo, al duplice fine di migliorare lo standard fisico degli associati e di prospettare, particolarmente ai giovani, modelli di vita sani da contrapporre a

tendenze o mode che trascinano verso abitudini pigre e viziose".
Per questo il sodalizio, presieduto da Antonio De Martiis, organizza manifestazioni di atletica leggera e di podismo aperte a tutti.
Tra gli eventi più partecipati che vengono annualmente posti in calendario ricordiamo l'Invernalissima, giunta alla 39a edizione, che si correrà quest'anno il 18 dicembre e comprende la gara competitiva Mezza Maratona (km 21,097) e la Stracittadina (km 5,500). Nel bel mezzo dell'inverno, appunto, si corre in un contesto paesaggistico e architettonico tra i più suggestivi d'Italia. All'iniziativa si iscrivono circa 2.000 persone.
L'ASPA è tra gli organizzatori del Cross Country "Memorial Domenico Fausti", un raduno podistico campestre per giovani e giovanissimi.
Molte altre manifestazioni compongono l'attività del gruppo; tra queste si può annotare il Nature Walking Trail che propone un calendario fitto di escursioni alla scoperta di contesti ambientali e naturalistici (oltre che architettonici) di estremo interesse, lontani dall'asfalto, dal cemento e dai rumori. Scorgendo il programma di quest'anno saltano all'occhio: il Sentiero di Santa Rita, la vecchia ferrovia Spoleto-Norcia, la cascata delle Rote (Sellano), il Monte Fumaiolo e le sorgenti del Tevere, il Monte Serano, il Monte Amiata e Abbadia San Salvatore, le Gole dell'Infernaccio e i Monti Sibillini, il Lago di Pilato e il Monte Cucco.

La stagione delle escursioni va da febbraio a settembre e ve n'è per tutti i gusti. Il programma dettagliato di questa e di altre iniziative si può apprendere tramite il sito www.aspabastia.it
I vessilli dell'ASPA sono conosciuti ormai in tutta l'area dell'Italia Centrale, ma l'originale iniziativa del suo vice-presidente, Giovanni Bocci, ha portato la bandiera dell'Associazione in uno dei luoghi più inospitali del Vicino Oriente, nel deserto della Giudea.
"L'escursione – ha detto Bocci - aveva una meta precisa: percorrere a piedi il vecchio itinerario che Gesù affrontò durante gli ultimi anni di vita (quelli della Passione), in particolare da Gerico a Gerusalemme o viceversa. Per la distanza coperta (circa 30 km), per la calura opprimente (temperature fino a 45°), per l'asprezza della zona attraversata (deserto roccioso e gole inaccessibili) e per il tumulto che anima queste terre, si potrebbe definire un'escursione "unica".

Da Gerusalemme a Gerico abbiamo spezzato l'itinerario in due tappe, di circa 15 km l'una: la prima sino ad Alon, la seconda da Alon a Gerico. Per questo abbiamo percorso per buona parte il Wadi Kelt, gola selvaggia e a tratti inaccessibile. Abbiamo guadato torrenti, ci siamo inerpicati tra le rocce, superato strapiombi, sfidato la calura opprimente, immersi a volte in una vegetazione talmente fitta che sembrava una giungla, costretti a farci largo con le mani. Abbiamo incontrato animali come l'hyrax, l'istrice che vive in Africa e in Medio Oriente, il kestrel, rapace simile al falco, greggi di pecore, capre e montoni, branchi di cani rabbiosi, serpi, dromedari e gazzelle. Poi gli speroni rocciosi, le caverne, gli anfratti, hanno lasciato il posto al nulla. Assenza totale di suoni e di colori, escluso il giallo-ocra del paesaggio. Noi e il silenzio, noi e il nulla, noi e niente altro. Insomma, un'esperienza da vivere".

# VIDEO-SORVEGLIANZA CONTRO L'ABBANDONO DEI RIFIUTI

Adesso il territorio bastiolo è video-sorvegliato contro l'abbandono dei rifiuti. Speciali apparecchiature elettroniche mobili saranno d'ausilio ai vigili ecologici, deputati al controlli sui rifiuti, sia su quelli abbandonati, sia sulla selezione della differenziata. Il progetto delle cosiddette "foto-trappole" risale ad alcuni mesi fa ed è volto a scoraggiare l'abbandono dei rifiuti, in particolare il rilascio di sacchetti lungo la strada. Oggi il piano è diventato operativo grazie all'installazione dei cartelli che avvertono i cittadini dei controlli automatici, a cura della Gest, la società di gestione per la raccolta dei rifiuti, su indicazione dell'Amministrazione comunale. I cartelli sono stati montati in via Amendola (Costano), via Cipresso (località Cipresso), Strada Centrale Umbra (Ospedalicchio) e prossimamente lo saranno in Via Roma, Via Campiglione, Via Mantovani e Via San Francesco dei Mietitori. "Siamo entrati nella fase operativa – rileva Francesco Fratellini – con controlli più efficaci, soprattutto mirati a tutelare la generalità dei cittadini in regola che selezionano con diligenza la differenziata e che vengono danneggiati dall'abbandono dei rifiuti".

# "COMPLICE" IL BEL TEMPO

## Bastia diventa un cantiere a cielo aperto

L'Amministrazione Comunale ha dato il via a numerosi interventi di lavori pubblici e manutenzione del verde. Tra gli interventi più impegnativi vi è quello all'edificio della scuola Media "Colomba Antonietti', dove vengono ripuliti e consolidati i solai e sostituiti i corpi illuminanti con lampade a led, dando applicazione alla parte elettrica del piano di efficienza energetica dell'edificio. Tra i cantieri aperti vi è quello della rotatoria in via Roma, dove vengono risistemati i marciapiedi su via Roma e via Irlanda, nell'ambito del progetto di arredo urbano che è in corso di completamento.
A luglio sono iniziati, nella frazione di Costano, i lavori di costruzione di un tratto di acquedotto in via Santa Elisabetta per portare la rete idrica pubblica anche in questa zona. A Borgo I Maggio sono in corso i lavori di realizzazione del parcheggio al servizio della scuola e del polo sportivo, dove vengono realizzati nuovi marciapiedi per meglio collegare via Trentino con il parcheggio. Dovranno essere abbattuti sei pini, per motivi di sicurezza stradale, e al loro posto verranno piantati (in altri siti) sei alberi (un cedro e 5 lecci). Sempre a Borgo I Maggio è stata avviata la procedura per la gara d'appalto dei lavori della nuova copertura della Palestra della scuola.
Lavori sono in corso anche sul verde pubblico in tutto il territorio comunale, con interventi di pulizia dei marciapiedi per eliminare le erbacce, sia nella zona industriale che nel centro abitato.

## PROGRAMMA

**CANTI POPOLARI** - inizio ore 18.00
A cura del gruppo folcloristico
"LA BRIGATA DELLA MONTAGNA"
Esecuzione antichi canti contadini tra cui il famoso e popolare "Canto a Recchia"

**SPETTACOLO TEATRALE**
"DESTINAZIONE PARADISO" - Azione teatrale
a cura di CARLO MENICHINI direttore e regista dell'Associazione Culturale "TEATRO STUDIO ASSISI"

**MUSICA**
Gruppo "OFFICINA CANTO MEDITERRANEO"
A cura degli artisti:
KATHARINA - salterio, fisarmonica, flauto, voce
LUCA - chitarra, voce
VINCENZO - percussioni, voce

**DANZE ORIENTALI**
Esecuzione "DANZA DEL VENTRE"
a cura di due allieve diplomate
alla scuola di danza "BAB NOUR" di Perugia.
Direttrice artistica NOURA ADEL

Conviviale francescana - ore 20.00/20.30
...a seguire musica, danza ed allegria
"IN COMPAGNIA"

**Per informazioni: 339.5015688 - 075.815165**

IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

# SOLENNI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL BEATO GIACOMO BIANCONI

Giacomo Bianconi nasce a Bevagna il 7 marzo 1220 da Giovanni e da Vanna di Celso Alberti. All'età di 16 anni, affascinato dalla parola di due religiosi dell'Ordine dei Predicatori venuti a Bevagna, all'insaputa dei suoi genitori, volle seguirli a Spoleto per conoscere la Dottrina di Domenico da Guzman.
I genitori non poterono far altro che assecondare ed approvare la sua vocazione. Passò agli studi teologici e venne mandato a Colonia dove ebbe modo di conoscere un grande maestro dell'epoca tale Alberto Magno. Terminati gli studi fu nominato Priore di alcuni conventi fra cui ad Orvieto e Pisa. Ad Orvieto ebbe occasione di frequentare Tommaso d'Aquino. Lasciò perdere la scalata alle più alte cariche e dignità dell'Ordine per tornare nella sua Bevagna dove divenne artefice della ricostruzione della città a seguito della distruzione perpetrata ad opera del Conte d'Acquino per ordine di Federico II. Nel 1291 il Comune gli assegnò la Chiesa di S. Giorgio, oggi S. Domenico, e vi fondò un convento di Domenicani. In questa chiesa, alla sua morte, fu sepolto in un'arca di marmo. Nel 1630 fu beatificato da Urbano VIII. Il Chiostro del Convento con l'occasione fu rifatto e decorato da G.B. Pacetti, detto lo Sguarzino, con 26 lunette rappresentanti episodi della vita e miracoli del Beato. Nel 1831 un terremoto devastò le terre delle Marche e dell'Umbria lasciando quasi indenne Bevagna. Da allora un votivo contributo di riconoscenza verso il Beato Giacomo che protesse il popolo bevanate per le suppliche che gli furono rivolte dai concittadini.

Il corpo del Beato riposa in un'urna di bronzo dorato dal 1686 mentre parte del suo piede sinistro si trova nella chiesa di S. Liborio a Colorno in provincia di Parma dove il 23 agosto come a Bevagna il Beato viene ricordato.
La città di Bevagna è particolarmente devota al suo patrono ed i festeggiamenti in suo onore si sono susseguiti con varie manifestazioni coordinate dal Parroco di San Michele Arcangelo, Don Claudio Vergini. Il 20 agosto i festeggiamenti solenni sono cominciati nella chiesa di San Michele Arcangelo dove la Compagnia Teatrale Oratorio Agape di Bevagna si è esibita in "Lustrante come lo sole", una preghiera e musica sulla vita del Beato Giacomo che ha suscitato il plauso e la commozione dei numerosi fedeli presenti in chiesa.
Subito dopo, il momento più significativo, i fedeli si sono recati in processione nella cappella dove si trova l'Urna in cui è collocato il corpo del Beato Giacomo. L'abito monacale del Beato è stato rinnovato, il teschio dopo un attento studio di antropologia forense è stato ricoperto con una Maschera d'Argento e così il Beato Giacomo è apparso ai fedeli nella sua Urna dopo che il Sindaco ed il Parroco l'hanno scoperta.
La cerimonia di apertura dell'urna è stata preceduta dalla preghiera del Parroco a cui è seguito un intervento del Sindaco d.ssa Annarita Falsacappa che ha sottolineato l'importanza che ha avuto nella comunità Bevanate nel XIII secolo quando come pacificatore e benefattore era impegnato nella ricostruzione della sua città distrutta a seguito delle devastazioni del 1249 perpetrate ad opera dell'Imperatore Federico II.
A proseguire le celebrazioni, il giorno dopo, tradizionale benedizione di tutti gli automezzi. Ancora il giorno successivo Memoria del Transito e processione con le reliquie. In ultimo martedì 23 concelebrazione eucaristica presieduta da S. E. Rev.ma Marcello Bartolomucci, Segretario della Congregazione delle Cause dei Santi, con a latere l'Arcivescovo della Diocesi di Spoleto-Norcia Mons. Renato Boccardo, l'ex Parroco di San Michele Arcangelo in Bevagna Don Marco Rufini, Don Claudio Vergini, Don Davide Tononi e molti altri sacerdoti della Diocesi. In serata tombolata in piazza, a seguire concerto della Banda Musicale Città di Bevagna ed in chiusura uno spettacolo di fuochi pirotecnici.

***Pietro Lasaponara***

# AGOSTO BEVANATE

Alla fine del mese di luglio il Sindaco di Bevagna, D.ssa Annarita Falsacappa, nella sala del Consiglio Comunale, con l'intento di far scoprire ai turisti e riscoprire ai cittadini il paese e le frazioni con le sue bellezze, le risorse culturali, enogastronomiche e ricreative ha presentato il programma "Agosto Bevanate". La collaborazione della Pro Loco è stata molto importante per aver sollecitato tutte le realtà del territorio (dalle associazioni agli operatori commerciali ed ai singoli soggetti) che ha permesso la realizzazione di un programma molto articolato di eventi nelle piazze, per le strade, nei luoghi di pregio, nei Borghi del territorio. Per citare alcune delle tantissime attività in calendario, la tradizionale edizione di "dilettanti allo sbaraglio". Sono stati anche organizzati diversi itinerari turistici, a cura della Pro Loco, per conoscere Bevagna. Inoltre l'Accademia di Bevagna ha collaborato con appuntamenti culturali che hanno trattato degli Uomini Illustri della Città, dei Medaglioni della Sala Consiliare ed ancora sulla vita di Alfonso Ceccarelli, un medico di Bevagna del XVI secolo passato alla storia come "il falsario". Non sono mancati i consueti festeggiamenti in onore del copatrono di Bevagna il Beato Giacomo Bianconi e per l'occasione il concerto della prestigiosa Banda Musicale "Città di Bevagna" diretta dal Maestro Filippo Salemmi. Bevagna è particolarmente devota al Beato Giacomo Bianconi per essere stata preservata da un forte terremoto che nel 1832 devastò le Marche e l'Umbria. Naturalmente non sono mancati gli appuntamenti enogastronomici organizzati nei Borghi del territorio. Torre del Colle "Borgo in Festa" dal 5 al 15 agosto. Cantalupo "Sagra della Lumaca" dal 18 al 28 agosto. Madonna delle Grazie dal 2 all'8 settembre "Festa di Fine Estate". Primo concorso fotografico "Parco della Scultura di Castelbuono: arte, natura e spiritualità". Nell'ambito del calendario Agosto Bevanate è inserito anche il "Festival Federico Cesi Musica Urbis" organizzato dall' associazione culturale musicale Fabrica Harmonica che si occupa di promuovere la musica colta, ha previsto numerosi concerti con artisti di livello internazionale e giovani promettenti nei comuni di Bevagna, Spello, Trevi, Orvieto e Acquasparta. Ancora numerosi gli eventi in cartellone fino al 10 settembre quando si chiuderà con una conferenza sul Referendum Costituzionale condotto da due illustri Docenti Universitari, prof. Luca Castelli Docente in Istituzioni di Diritto Pubblico, prof. Mauro Volpi Docente di Diritto Costituzionale. Nella Conferenza verranno illustrate le ragioni del SI e del NO al Referendum sulla Costituzione.

***Pietro Lasaponara***

IL RUBINO di Cannara
il giornale del cittadino

## ILLEGITTIMO INCARICO DIRIGENZIALE "DETERMINANTE ED ESCLUSIVA LA VOLONTÀ RITORSIVA" DELL'EX SINDACO CHE COSTERÀ AI CANNARESI 60 MILA EURO

La sentenza del Tribunale di Perugia - Sezione lavoro, n. 296/2016, pubblicata il 6 luglio 2016 e riferita dai mass media il 29-30 successivi, ha accolto il ricorso di una dipendente comunale che si era sentita illegittimamente esautorata dall'incarico di responsabile del settore finanziario, da lei ricoperto dal 1980 al 30 giugno 2010, senza soluzione di continuità, collaborando in modo efficiente con le varie Giunte e i vari Amministratori.

*La vicenda.* In vista del Bilancio di previsione 2010, la responsabile, in presenza di spese fuori bilancio, aveva espresso parere negativo di Regolarità contabile; ciò nonostante, la Giunta aveva successivamente approvato il documento. Alcuni giorni dopo, alla scadenza del periodo di responsabilità, con suo decreto il sindaco Giovanna Petrini non rinnovava l'incarico alla dipendente, rag. Giovanna Trovarelli, ma lo affidava per alcuni giorni a un membro della Giunta (il dott. Roberto Ortolani) e poi a un soggetto esterno, "un collega di studio dell'assessore al bilancio, il dott. Giovanni Fulci", attribuendogli "anche una cospicua indennità" (da *Umbria Journal, 29 luglio 2016)*.

La sentenza ha ritenuto illegittime entrambi le nomine, perché contrarie alla legge: nel primo caso (l'affidamento all'assessore) non sono stati rispettati "i principi di correttezza, buona fede e imparzialità dell'agire amministrativo" che implica la "necessità di separazione tra le mansioni e le responsabilità di tipo politico e quelle di tipo tecnico-amministrativo"; nel secondo caso, l'affidamento dirigenziale a personale esterno poteva avvenire "solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'Ente": professionalità, invece, riconosciuta alla Trovarelli fin dal 1980.

Il giudice, dott.ssa Antonella Colaiacovo, ha dunque ritenuto illegittimo l'operato del Sindaco del Comune di Cannara, in quanto in contrasto con le disposizioni di legge, ed ha anche sottolineato la *determinante ed esclusiva volontà ritorsiva dell'organo di vertice del Comune di Cannara* nei confronti della dipendente. Per questi motivi, l'Amministrazione Comunale è stata condannata al risarcimento, a favore della ricorrente, di una somma di circa 60 mila euro, comprensivi degli interessi legali e della rivalutazione monetaria.

Ma dovranno pagare i Cannaresi per una vicenda che ha tutta l'aria di essere stata una questione puntigliosa, una sorta di ritorsione, come dice la sentenza, dell'ex sindaco Petrini verso la dipendente comunale Trovarelli, rea di aver fatto il suo dovere? Lo stabilirà la Corte dei Conti.

***Ottaviano Turrioni***

## DUE OPERE PUBBLICHE NON POTRANNO ESSERE REALIZZATE A CAUSA DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI 60 MILA EURO

Nella seduta del 27 luglio scorso il Consiglio comunale ha approvato il debito fuori bilancio di 60 mila euro in conseguenza della decisione del Tribunale di Perugia - sez. Lavoro - nella causa civile di cui abbiamo parlato sopra. Erano assenti i consiglieri dell'opposizione, "composta interamente da ex amministratori del Comune di Cannara" - ha detto il sindaco Gareggia - il quale ha definito superficiale l'atteggiamento "di chi fugge piuttosto che assumersi le proprie responsabilità".

Dovendo pagare questo debito - puntualizza l'assessore Luca Pastorelli - non potremo realizzare due importanti opere pubbliche per le quali avremmo già avuto il contributo regionale:

1. il percorso pedo-ciclabile dal centro storico al Cimitero, opera indispensabile data la pericolosità della strada provinciale, verso Bevagna-Bettona, per i pedoni che si recano a far visita ai loro defunti (contributo regionale euro 120 mila - cofinanziamento del Comune euro 30 mila);
2. il ponte sul Fosso della Valle, inagibile dal 2010, la cui realizzazione è stata più volte sollecitata dagli operatori agricoli della zona, costretti a percorsi alternativi meno pratici (contributo regionale: euro 90 mila; cofinanziamento del Comune: euro 30 mila). Ecco dunque come i 60 mila euro previsti per queste due opere dovranno essere impiegati: per dar corso all'obbligo che la sentenza ha imposto al Comune. Un bel regalo ai Cannaresi.

***(O. Turr.)***

## LA MARCIA DELLE FAMIGLIE FRANCESCANE A CANNARA

Domenica 31 luglio scorso Cannara ha ospitato una giovanissima marcia francescana composta da oltre cento persone appartenenti a famiglie dell'Umbria, della Sardegna e di altre parti d'Italia in pellegrinaggio alla Porziuncola per il Perdono. Ventiquattro famiglie, dieci coppie di fidanzati, tre consacrati e un bel numero di bambini dai sei mesi in su, provenienti da Bevagna sono giunti nel

***Foto di Gruppo***

nostro paese in mattinata ed hanno preso alloggio nel Palazzetto dello Sport, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale. L'organizzazione del tutto pioneristica - hanno detto i coordinatori - è stata affidata dai Frati Minori della Porziuncola (Servizio Orientamento Giovani) a sei giovani coppie di sposi, guidati da p. Graziano Malgeri ofm, coadiuvato da sr. Tatiana Murador ssm, da p. Simone Ceccobao ofm, da Fabrizio e Simona Fugnoli. La marcia si è sviluppata in sette giorni, dal 28 luglio al 3 agosto, con par-

tenza dal convento "La Pace" dei frati TOR di Massa Martana. Tre sono state le mattinate di cammino "a misura di passeggino", mentre in auto si è raggiunta S. Maria degli Angeli dopo la sosta a Cannara. Qui la sera del 31 la Pro Loco ha offerto la cena ai pellegrini, nel corso della quale il presidente Angelo Santegidi e il sindaco Fabrizio Gareggia hanno rivolto ai partecipanti parole di benvenuto, dichiarandosi lieti di aver contribuito alla realizzazione del loro progetto. Dopo la cena, nella piazza di S. Matteo il numeroso gruppo ha dato vita a momenti festosi con musiche, canti e giochi, mentre gli scalini del sagrato diventavano improvvisati giacigli dove alcune mamme cambiavano i pannolini ai piccoli. La Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare di Cannara ha collaborato per la riuscita della sosta cannarese.

***Durante la cena offerta dalla Pro Loco***

***O. Turr.***

# LA GIOVENTÙ FRANCESCANA DELLA CROAZIA OSPITE A CANNARA

Cento giovani appartenenti alla GI.FRA croata sono giunti a Cannara di primo mattino martedì 23 agosto scorso dopo un viaggio in pullman da Zagabria. Nei mesi scorsi i loro responsabili avevano preso contatti con la Fraternità OFS locale per conoscere se ci fosse stata la possibilità di ospitare il numeroso gruppo in una struttura pubblica del paese. Il sindaco Gareggia si è subito mostrato disponibile ad accoglierli nel Palazzetto dello Sport e la Giunta Comunale ne ha poi autorizzato l'uso, mentre la ministra regionale OFS, Ivana Stella, ha messo a disposizione degli autisti parte del Palazzo Landrini-Majolica, sede del Consiglio Regionale. Il numeroso gruppo era guidato dalla presidentessa nazionale GI.FRA croata, Marta Rudoš, dal ministro nazionale OFS Stjepan Kelčič, dagli assistenti nazionali fra' Filip Đurdević e Mijo Šarčević, dagli assistenti locali fra' Ivica e Božo nonché da alcuni seminaristi. Da Cannara i pellegrini si sono portati ad Assisi, dove in tre giorni hanno avuto la possibilità di visitare i luoghi francescani, dalla Porziuncola all'Eremo delle Carceri, dalla Basilica di S. Francesco a S. Damiano La Fraternità OFS Umbria ha accolto l'invito di offrire loro una cena, che si è potuta concretizzare grazie all'impegno non solo della Fraternità di Cannara ma di tante altre Fraternità della Regione: di Spello, Bevagna, Bastia, S. Maria degli Angeli, Rivotorto, Foligno, Perugia. Il parroco don Francesco Fongo ha messo a disposizione parte della struttura che a breve ospiterà lo stand "La locanda del curato" per la Festa della Cipolla e numerose terziarie umbre hanno distribuito i pasti forniti da un catering della zona. Prima della cena, tutti insieme, gi.fra croata e terziari umbri, abbiamo recitato i Vespri nella chiesa di S. Matteo, dove il parroco ha dato il benvenuto agli ospiti, con la traduzione di fra' Filip. Numerosi e bellissimi i canti dei giovani, che hanno creato un clima di grande meditazione tanto da sembrare di essere a Medjugorie! Quella prima notte ha prodotto anche per essi non poco spavento a causa del terremoto, ma niente di grave per fortuna è accaduto.

***A cena presso "La Locanda del Curato"***

***Lungo il sentiero della Predica***

***Preghiera davanti al Masso***

***Fra' Filip***

L'ultima sera del soggiorno a Cannara abbiamo condotto il gruppo sul luogo della Predica di San Francesco agli uccelli, ed è stata una processione inconsueta ma suggestiva con i flambeaux accesi passando sul sentiero attraverso la campagna di Piandarca. Qui fra' Filip ha tradotto la spiegazione sul significato del luogo e sul contenuto della Predica, così come è nei Fioretti, poi i giovani hanno cantato "Dolce sentire" nella loro lingua con accompagnamento di chitarra.

I due pullman sono ripartiti il 26 mattina diretti a Greccio, quindi a Roma. Al rientro, visiteranno anche il santuario de La Verna.

La Fraternità ofs di Cannara ringrazia la Giunta comunale per la concessione del Palazzetto dello Sport e quanti, a diverso titolo, hanno collaborato per l'organizzazione di questa ospitalità.

***(O. Turr.)***

# LA FESTA DELLA CIPOLLA È GIUNTA ALLA 36.esima EDIZIONE

Si svolgerà da mercoledì 31 agosto a domenica 11 settembre l'annuale Festa della Cipolla, organizzata da sei stand gastronomici e coordinata dall'Ente Festa. E' un appuntamento atteso da decine di migliaia di buongustai da tutta l'Italia centrale che nei dieci giorni previsti (di lunedì e di martedì sarà riposo) affolleranno gli stand per gustare le prelibatezze tutte a base del prodotto tipico di Cannara. Quest'anno nei menù è stato inserito il piatto degli spaghetti all'amatriciana, dal costo di 5 euro, il cui ricavato verrà devoluto alle popolazioni colpite dal disastroso terremoto del 24 agosto scorso. Come di consueto, faranno da cornice, per le vie del centro storico, i mercatini delle cipolle e le bancarelle dei prodotti tipici, mentre in piazza S. Matteo si potrà assistere a spettacoli artistici, a esibizioni musicali e a rappresentazioni di artisti di strada. In piazza IV Novembre, inoltre, dove insistono il Tugurio di S. Francesco e la chiesa francescana delle Stimmate del Santo, tutte le sere sarà esposta una Mostra di pittori umbri (la cui presentazione ufficiale è prevista il 1° settembre alle 21, a cura del prof. Giovanni Zavarella, critico d'arte) e verranno proiettati video su arte, storia e tradizioni di Cannara.

*Una via del paese durante la "Festa della cipolla" (foto P. D'Antonio)*

## "TRA INVENZIONE E SERIALITÀ: I CEMENTI ARTISTICI DI BRUNO BINI (1889-1978), ARTIGIANO DI CANNARA" TESI DI LAUREA DI LORENZO CAPOCCIA

Avendo avuto il piacere di leggere la tesi del giovane Lorenzo Capoccia di Foligno, recentemente discussa presso l'Università degli Studi di Perugia - Corso di laurea in Beni e Attività culturali, intendo esprimere al neo dottore il compiacimento mio personale e di coloro che amano la storia locale e le figure più rappresentative che l'hanno arricchita, per aver scelto come argomento l'attività dello scultore cannarese Bruno Bini, un personaggio caro alla memoria di chi l'ha conosciuto, le cui opere sono disseminate un po' ovunque in loco e nel territorio circostante, per avere egli abbellito con le sue creazioni numerosi palazzi, cappelle gentilizie, per aver dato vita ad una fabbrica di majoliche e vasellami vari, poi decorati dal celebre pittore Castore Vignaroli, che gli è stato collaboratore anche nella decorazione della Edicola di Piandarca (1926).

Lo studio di Lorenzo Capoccia si articola in tre parti, la seconda delle quali è tutta incentrata sulla figura e sull'opera del nostro artigiano-artiere, dalla sua formazione all'Accademia delle Belle Arti di Perugia, alla collaborazione col Vignaroli, con la ditta Cicioni di Foligno (periodo nel quale realizza le statue "di coronamento di ispirazione classica nello Stadio Littorio", oggi *Campo de li Giochi* della Giostra della Quintana) e tutto un *excursus* sulle principali produzioni, dai medaglioni ai rosoni ai portali ai sottogronda, con l'analisi dei materiali utilizzati e delle procedure di produzione.

*Il neo dottore Lorenzo Capoccia*

Si tratta dello studio più completo finora prodotto sul "professor Bruno Bini" basato su fonti dirette e su una interessante bibliografia a supporto, corredato da numerose fotografie delle opere del nostro scultore.
La ricerca del dott. Capoccia è stata coordinata dalla prof.ssa Stefania Petrillo, docente nella cattedra di Storia dell'Arte Contemporanea, relatrice.

***(O. Turr.)***

## LE GEMELLINE HANNO ANNUNCIATO IL MATRIMONIO DEI LORO GENITORI

Sono Emma e Ilaria, due belle bimbette di appena 19 mesi, che i genitori Damiano Scaloni e Giusy Petrollo hanno voluto giustamente rendere co-protagoniste del loro matrimonio, avvenuto nella chiesa di S. Pietro in Assisi il 9 luglio scorso. Questa redazione si unisce alla gioia di Damiano, Giusy e delle bambine augurando loro ogni bene, ma estende i più fervidi auguri anche ai genitori e ai fratelli degli sposi, Mario e Daniela con Benedetta, Rosa con Maria ed Eugenio. Ha officiato il parroco di Cannara, don Francesco Fongo. Al termine, la festosa comitiva con tanti parenti ed amici si è recata presso un noto ristorante di Bosco per la cena nuziale.

*Damiano, Giusy, Emma e Ilaria*

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia
Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002
LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE
SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807
SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

Banca Popolare di Spoleto
Gruppo Banco Desio
ASSISI
Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249
Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135
S.Maria d.Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303
BASTIA UMBRA
Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821
CANNARA
Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184
www.bpspoleto.it

IL RUBINO
il giornale del cittadino
di Bettona

# LA *PALMA D'ORO* ALLA SAGRA DELL'OCA BETTONESE 34° EDIZIONE 2016

Se dovessimo raccontare come è andata la Sagra dell'Oca di Bettona con una parola sola diremmo: magnificamente.
E noi vogliamo raccontare la XXXIV Sagra nella nostra pagina de "Il Rubino" che torna a raccontare il nostro territorio, dopo la breve pausa estiva.
Il nostro invito alla Sagra è sempre lo stesso: "cenare e la domenica pranzare anche, con noi in un'atmosfera di convivialità e cortesia dal nostro "balcone sull'Umbria""!
Ci sembrava di avere raggiunto il massimo nel presentare il nostro Borgo, i suoi angoli storici più belli, il museo, gli spazi verdi e freschi del Santa Caterina, le mostre, i mercatini, gli spettacoli musicali e tutta la logistica dell'accoglienza!

Invece quest'anno tutto è venuto ancora più bello, funzionale, godibile.
L'invito così è stato raccolto da un numero di persone ancora maggiore rispetto agli altri anni: famiglie intere, gruppi di amici, singole coppie e singole persone.
Sicuramente quindicimila persone nei dieci giorni hanno visitato Bettona e gustato gli eccezionali piatti della Sagra dell'Oca.
Nella Pro Loco c'è grande soddisfazione sia sul piano della promozione turistica del Luogo che quello economico finanziario importante per garantire la realizzazione del programma degli eventi di promozione 2016 – 2017. E' ovvio che risultati così positivi accrescono alla Pro Loco la forza sociale e morale per la sua mission per il Luogo.
Ne determinano autorevolezza e quasi indispensabilità nel ruolo sinergico con l'Amministrazione per la crescita e la promozione del Borgo.
Questo ruolo è stato sottolineato con efficacia dal presidente della Pro Loco Francesco Brenci anche in una documentazione mediatica realizzata da una TV locale proprio in relazione alla XXXIV edizione della Sagra dell'Oca e alla vita associativa in Bettona.
Vi invitiamo a visitare la pagina Facebook ed il sito www.prolocobettona.it per migliore approfondimento delle iniziative, in particolare quella in sinergia con il FAI per la sensibilizzazione sul Convento di Sant' Antonio e la Chiesa annessa, al fine di migliorarne le condizioni e iniziare un percorso di recupero.
Il suddetto Programma Eventi dell'Anno ha visto già dal 19 Agosto una bella serata agostana a base di Pizza e Cocomero.
A settembre la Pro Loco stava pensando ad una cena di fine estate ma, mentre stavamo scrivendo questi righi si sono verificati i tragici eventi sismici nell'alto Lazio, Marche, Abruzzo, Umbria e subito i nostri pensieri addolorati si sono rivolti a quelle popola-

zioni per le quali, esprimendo tutta la nostra affettuosa vicinanza, vogliamo fare anche qualcosa di tangibile per cercare, in qualche modo, di contribuire ai loro bisogni eccezionali.

# IN RICORDO DEL PROF. GIANFRANCESCO MONTEDORO

*Per coloro che lo hanno conosciuto da giovane era "Franchino" e per noi era rimasto Franchino anche negli anni della giovinezza.*
*Se n'è andato in modo del tutto inatteso, senza alcun segnale premonitore; in punta di piedi, così come era vissuto.*
*E non ci si deve meravigliare di ciò, visto che la coerenza è stata la costante della sua vita.*
*Da giovanissimo, e fino all'ultimo ha voluto e saputo mettere a frutto i valori avuti dai suoi genitori, che noi abbiamo conosciuto.*
*L'intelligenza e un'accurata, costante applicazione, lo hanno fatto eccellere fino al ruolo accademico esercitato presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia; ruolo che tutti conosciamo, che lo ha reso stimatissimo e dal quale ha potuto trarre meritata soddisfazione.*
*Insieme a lui, da qualche tempo, avevamo preso l'abitudine di incontrarci una sera, per due o tre volte l'anno, uniti dal ricordo*

***21 aprile 2016 - Perugia, Hotel Ristorante VEGA.***
***da sx: Gianni, Alberto, Franco, Mario e Bruno***

*degli anni della giovinezza trascorsi nella sua e nostra Bettona.*
*Ci piace concludere il nostro breve quanto affettuoso ricordo facendo sapere che ci sentivamo fieri di trascorrere con lui ripetuti momenti di condivisione.*

***Mario, Gianni, Bruno e Alberto***

## Iniziativa della Pro Loco di Viole
# BEEROCK: il sogno diventa realtà

Si è chiusa domenica 24 luglio la VI edizione di Beerock, la rassegna delle birre artigianali umbre organizzata dalla Pro Loco Viole dal 21 al 24 luglio. Purtroppo la serata finale a causa dell'evento eccezionale, una vera e propria bomba d'acqua che ha colpito buona parte del comune di Assisi, non si è chiusa come gli organizzatori avevano sperato e immaginato. Questo non ha certo tolto l'entusiasmo, dato che nei tre giorni precedenti la manifestazione aveva avuto un significativo trend di aumento per presenze nei confronti dello scorso anno. È proprio da questi dati che la Pro Loco riparte fin da subito nel programmare la prossima edizione.

I complimenti sono arrivati alla Pro Loco Viole e al suo presidente Ivano Bocchini da tantissime persone intervenute alle serate. È stato apprezzato il buon cibo e il servizio ai tavoli velocissimo, le ottime cover band e l'ampia scelta delle birre artigianali umbre e non solo, non da ultimo il motoraduno "Motobeerock" organizzato in collaborazione con il Moto club di Assisi che ha visto intervenire oltre settanta motociclisti da tutta Italia, addirittura anche dalla Sardegna.

Un paese intero, tra giovani e più "attempati", che hanno lavorato con grande impegno e passione. Il tutto è risultato perfetto, solo contro madre natura nulla si può, ma come già accennato all'inizio, non sarà certo questo a togliere l'entusiasmo ad una piccola ma determinata Pro Loco.

A Viole, grazie a Radio Subasio, ci sono da sempre, "sogni suoni

emozioni", ora, anche con Beerock, il paese conferma le grandi eccellenze umane e del territorio.

Ad maiora.

***Italo Landrini***

## *In Cucina per Passione*

**CONFETTURA di PESCHE**
**aromatizzate alla lavanda**

**Ingredienti:** (x 5 vasetti da 250ml ); 1 kg. di pesche tagliate a pezzi; 2 cucchiai di fiori di lavanda; 2 cucchiai di aghi di rosmarino; 2 cucchiai di succo di lime; 400 gr di zucchero

**Preparazione:**
Riunire i fiori di lavanda e gli aghi di rosmarino in un infusore del tè e porlo in una pentola capiente insieme con pesche, lo zucchero e il succo del lime. Mescolare bene tutti gli ingredienti e bollire. Lasciare cuocere per 15/20 minuti sempre mescolando, togliere l'infusore contenente la lavanda e il rosmarino.Versare la confettura nei vasetti sterilizzati, chiuderli ermeticamente.
Bollire i vasetti a bagnomaria per 3/4 minuti. Lasciarli raffreddare capovolti.

***Marella T.***

## UNA DOMENICA DEDICATA ALLE ANTICHE GARE DEL "RUZZOLONE"

Le fertili iniziative del dinamico gruppo "Sei di Assisi se…" proseguono lungo il filone del recupero memoriale, lungo le vie del centro storico da Piazza del Comune a Borgo Aretino, con una serata (domenica 24 luglio ore 21) dedicata al gioco antico del "ruzzolone" già praticato dai pastori etruschi con il lancio di forme di pecorino stagionato lungo i tratturi segnati dalle transumanze dei loro greggi.

In epoca più recente il poeta Giuseppe Gioacchino BELLI (1791-1863) ha dedicato uno dei suoi 2.279 sonetti in dialetto romanesco a questa pratica diffusa nel Centro Italia dove nella prima metà del secolo scorso costituiva occasione di svago e pretesto di accanite scommesse.

***Pio de Giuli***

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
***redazione@ilrubino.info***
sito
***www.ilrubino.info***

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

**ALTRI COLLABORATORI**

| | |
|---|---|
| Angelo Ignazio | Ascioti |
| Pietro | Baldelli |
| Tiziana e Alessandra | Borsellini |
| Claudia | Gaudenzi |
| Alberto | Marino |
| Agnese | Paparelli |
| Augusta | Perticoni |
| Giorgio | Polticchia |
| Federico | Pulcinelli |
| Alessia | Sirci |
| Gisberto | Spoletini |
| Marella | Turrioni |

**ABBONAMENTO ANNUALE**
C/C Postale n° 14279061

**ITALIA**

| | |
|---|---|
| Normale | € 25.00 |
| Sostenitore | € 35.00 |
| Benemerito | € 50.00 |

**ESTERO**

| | |
|---|---|
| Normale | € 40.00 |
| Sostenitore | € 55.00 |
| Benemerito | € 70.00 |

Grafica e impaginazione:
S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa
Grafiche DIEMME
Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. ***075.8044288***
***Cell. 347.4721162***

# PROSEGUE A GONFIE VELE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER LA STAGIONE 2016-2017

Prosegue con ottimi riscontri la campagna abbonamenti per la stagione 2016-2017 della Sir Safety Conad Perugia.
Terminata dopo Ferragosto la prelazione riguardante i vecchi abbonati, la prevendita è ora aperta a tutti e sono già circa 800 le tessere annuali già acquistate dai tifosi bianconeri che si preparano ad essere ancora un volta il vero e proprio settimo uomo in più in campo. Un numero di abbonati finora estremamente positivo, specialmente confrontandolo con lo stesso periodo delle passate stagione, ed un numero destinato a crescere notevolmente visto il grande entusiasmo che si respira a Perugia intorno alla pallavolo ed ai Block Devils e che porterà probabilmente al nuovo record di abbonati. Il PalaEvangelisti si sta riempiendo giorno dopo giorno di tifosi, appassionati e semplici curiosi che si accomodano sulle gradinate per "sbirciare" il lavoro di Kovac e dei suoi ragazzi e la prossima settimana, con l'arrivo degli olimpionici e con la disputa delle prima amichevoli a rosa completa, è ipotizzabile un afflusso ancora maggiore.
Proprio per questo, e per poter godere del grande spettacolo dei Block Devils e della grande pallavolo maschile, è meglio abbonarsi ed a tal proposito si ricorda che l'abbonamento può essere acquistato, oltre che presso l'Outlet della Sir Safety System (dal lunedì al venerdì dalle ore 15:00 alle ore 19:00 ed il sabato mattina dalle ore 9:30 alle ore 12:30), anche nei punti vendita booking show abilitati ed on-line direttamente dal sito www.bookingshow.it. Tutti coloro che acquisteranno l'abbonamento on-line e nei punti vendita bookingshow abilitati potranno ritirare l'abbonamento dietro comunicazione societaria naturalmente entro la prima partita casalinga di campionato.
Di seguito i punti vendita booking show abilitati alla vendita degli abbonamenti 2016-2017:
I VIAGGI DI LADY CRU , Via Strozzacapponi 80 - Castel Del Piano
PICCADILLY BOX OFFICE c/o Centro Comm. Collestrada , Via Della Valtiera 181 BARTOCCINI Gioiellerie s.r.l., Via Albinoni 58 – San Sisto
BARTOCCINI Gioiellerie srl c/o Centro Comm.le LE CAVE , Via Fratelli Matteucci - Santa Maria degli Angeli
TABACCHERIA BAFFETTI MARCELLO, Via del Santuario 20 - Castel Rigone

TABACCHERIA CORNICCHIA, Via Fratelli Pellas 62 – Perugia
ZIOSMOKE ASSISI, Via dei Mugnai 1/A fz. Santa Maria degli Angeli
Si ricorda che l'abbonamento dà diritto alle tredici gare casalinghe di regular season della SuperLega, a quattro partite di Champions League (il preliminare + le tre partite della fase a gironi) ed al turno di qualificazione diretta di Coppa Italia. Per un totale quindi di diciotto gare. Nell'abbonamento non sono compresi gli eventuali Playoff di Champions League ed i Playoff Scudetto, partite per le quali gli abbonati stagionali godranno del diritto di prelazione nella prevendita.

# L'ASSISI VOLLEY PRESENTA IL PROPRIO STAFF TECNICO PER LA STAGIONE 2016-2017

Ci sono novità in casa dell'Assisi Volley che ha lavorato alacremente tutta l'estate per allestire uno staff tecnico all'altezza delle aspettative. La Società, dopo una fitta serie di contatti, ha già programmato la prossima stagione sportiva puntando decisamente sui giovani.
Tante le novità che partono però da una conferma importante: vestirà ancora i colori rossoblù Michele Stramaccioni, il portabandiera dell'Assisi Volley, che assume anche il ruolo di coordinatore tecnico.
Ad affiancarlo due giovani di sicuro talento e professionalità: Matteo Tognellini e Elisa Duvallloni, rispettivamente provenienti da Bastia e S. Mariano.
A Michele Stramaccioni sarà affidata la guida della prima squadra (serie D femminile) oltre un gruppo di mini volley e un gruppo di Under 12. Matteo Tognellini avrà invece la guida della II divisione, dell'Under 14 e dell'under 13 femminili. A Elisa Duvalloni sono affidati i pulcini del mini volley e del secondo gruppo under 12.
Soddisfatto dello staff tecnico allestito il timoniere della nave, il presidente Antonello Piampiano : "Si respira tanto entusiasmo e voglia di fare ad Assisi e anche quest'anno la Società può vantare uno staff tecnico di prim'ordine. Si tratta di un gruppo di giovani seri, preparati e in possesso delle necessarie competenze tecniche oltre che del giusto bagaglio di esperienze senza tralasciare l'aspetto umano, da sempre punto cardine dell'attività di Assisi. A Matteo ed Elisa va il caloroso in bocca al lupo per la nuova avventura intrapresa a nome mio personale e di tutta la dirigenza con l'assoluta certezza che costituiranno un team affiatato con il nostro coordinatore, Michele Stramaccioni, vero faro a cui tutta la Società si è affidata "

***Elide Conigli - Addetta stampa***